

ANCE

MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA

RAPPORTO CONGIUNTURALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Città Metropolitana di Milano
Provincia di Monza e Brianza
Provincia di Lodi

aprile - settembre 2024 - n. 14

- **Quadro macroeconomico ed investimenti in costruzioni**
- **Ore retribuite e numero lavoratori iscritti alla cassa edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza**
 - **Super ecobonus 110%**
 - **Mercato immobiliare residenziale**
 - **Bandi e procedure di gara per lavori pubblici**
 - **Spesa in conto capitale dei comuni**

Il Rapporto Congiunturale sul settore delle costruzioni della Città Metropolitana di Milano e delle Province di Lodi, Monza e Brianza è stato coordinato dal Vicepresidente del **Centro Studi Assimpredil Ance**, arch. Fabio Esposito, e curato da Antonio Gennari e Giovanni Procacci in collaborazione con la **Liuc - Business School**.

Rapporto chiuso il 11 ottobre 2024.



INDICE

ABSTRACT	4
Cap. 1 - QUADRO MACROECONOMICO ED INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI	6
Cap. 2 - ORE RETRIBUITE E NUMERO DI LAVORATORI ISCRITTI ALLA CASSA EDILE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA	12
Cap. 3 - SUPER ECOBONUS 110%	21
Cap. 4 - MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE	26
Volumi di compravendita di abitazioni	26
Prezzi di acquisto delle abitazioni	32
Cap. 5 - BANDI E PROCEDURE DI GARA PER LAVORI PUBBLICI	37
Cap. 6 - SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI	48



ABSTRACT

L'Istat a settembre 2024 ha pubblicato la revisione dei Conti Economici Nazionali, concordata in sede europea, che rivede le principali grandezze economiche a cominciare dal Pil, gli investimenti fissi lordi e tra questi gli investimenti in costruzioni.

Il Pil è stato rivalutato soprattutto nei tre anni post pandemia con una crescita rilevata superiore alle precedenti stime.

Questa dinamica di crescita del Pil, superiore a quanto registrato negli altri paesi dell'area euro, è dovuta in buona parte alla straordinaria crescita registrata per gli investimenti in costruzioni negli stessi anni.

Per questo settore la nuova serie, su base 2020, ha rivalutato in modo significativo i valori investiti in termini reali negli ultimi anni.

Il volume di investimenti in costruzioni (al netto dei costi di trasferimento di proprietà) è stato rivalutato di 3,7 miliardi nel 2019 per arrivare ad una rivalutazione degli investimenti effettuati nel 2023 pari a 29 miliardi aggiuntivi.

La variazione annuale del volume di investimenti in costruzioni nel 2023 era stata pari a +3,9% (serie a base 2015) per salire a +16,5% con la nuova serie a base 2020, superando la soglia di 204 miliardi di investimenti in volume nel settore delle costruzioni. Un volume di investimenti in costruzioni che supera il picco registrato nel 2007, l'anno prima della crisi finanziaria del 2008, alla quale è seguito un ciclo negativo per il settore di 9 anni terminato nel 2017.

La crescita degli investimenti in costruzioni nel 2023 deriva da un aumento del +14,5% degli investimenti in abitazioni, che ingloba anche i volumi realizzati con il superbonus e dall'aumento del 19,3% degli investimenti in fabbricati non residenziali ed altre opere infrastrutturali trainati dal PNRR.

Il contributo determinante del settore delle costruzioni alla crescita dell'economia italiana tra il 2020 e il 2023 si può evincere anche dai dati del valore aggiunto in termini reali (costruzioni +51,3%, agricoltura -1,2%, attività estrattive, manifatturiere e altre attività industriali +12,8%, servizi +14,4%).

Con riguardo alle tendenze in atto nel 2024, l'Istat nei Conti Economici trimestrali, aggiornati alla revisione dei dati di contabilità nazionale, conferma crescita congiunturale dello +0,2% del Pil in Italia nel secondo trimestre dell'anno in corso, in rallentamento rispetto al primo trimestre, in linea con il risultato registrato nei paesi dell'area euro (+0,2%) e superiore a quello della Germania (-0,1%), ormai entrata in una fase di stagnazione con effetti negativi anche per l'economia italiana.

La variazione tendenziale del Pil rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è pari a +0,6%, con una crescita acquisita per il 2024, a fine giugno, del +0,4%, in diminuzione rispetto alla precedente stima. Un valore acquisito a metà anno che si prospetta ben lontano dalla crescita del Pil stimata dal Governo pari a +1% per l'intero 2024.

Recenti stime di Banca d'Italia indicano una crescita inferiore del Pil per il 2024 che si dovrebbe fermare a +0,6%.

Gli investimenti fissi lordi in costruzioni (al lordo dei costi di trasferimento di proprietà) sono diminuiti nel secondo trimestre 2024, rispetto al trimestre precedente, del -0,8%, come risultato del -2,0% negli investimenti in abitazioni e del +0,7% negli investimenti in fabbricati non residenziali ed altre opere infrastrutturali.

Nel secondo trimestre 2024 gli investimenti in abitazioni



sono cresciuti del +0,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e del +11,5% la crescita registrata negli investimenti in fabbricati non residenziali ed altre opere infrastrutturali per lo stesso periodo.

La variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente del totale degli investimenti in costruzioni è stata pari a +5,1%.

Quindi il volume di investimenti in costruzioni nel secondo trimestre dell'anno in corso è rimasto su livelli significativi. Una dinamica che viene confermata dai dati della Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza, in termini di ore lavorate e numero di lavoratori occupati, che, se pur in diminuzione, mostrano una sostanziale tenuta dei livelli di attività.

Si cominciano comunque a delineare le tendenze di fondo.

Gli investimenti in abitazioni, seppur ancora su livelli di attività sostenuti, mostrano per il secondo trimestre consecutivo le prime variazioni negative.

Nei primi mesi del 2024 si sono prodotti gli effetti di trascinarsi dei lavori del superbonus 110%. Nei prossimi mesi, conclusa la stagione del superbonus, la discesa degli investimenti per la riqualificazione del patrimonio residenziale subirà una forte accelerazione. L'attività edilizia ordinaria e gli investimenti di manutenzione straordinaria dei bonus ordinari non saranno in grado di mantenere il livello di investimenti di questo comparto stimolati negli ultimi anni dagli incentivi fiscali del superbonus 110%, che hanno raggiunto volumi particolarmente elevati, soprattutto in Lombardia.

Viceversa, gli investimenti in fabbricati non residenziali ed altre opere infrastrutturali stanno registrando una forte accelerazione negli ultimi trimestri e si stima che potranno crescere in modo sostenuto nei prossimi mesi.

Una crescita significativa che si registra anche nella spesa di conto capitale da parte dei Comuni della Città Metropolitana di Milano e delle Province di Lodi, Monza e Brianza.

Una accelerazione che probabilmente non riuscirà a compensare la riduzione degli investimenti nel comparto abitativo.

Le prospettive di medio termine del settore delle costruzioni destano preoccupazioni.

Nei prossimi mesi e fino a buona parte del 2025 gli investimenti in infrastrutture continueranno a crescere in modo significativo, trainati dal PNRR e dagli interventi previsti per le Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026, anche nei territori considerati nel presente Rapporto.

Il problema sorgerà in modo rilevante dal 2026 in avanti.

La drastica riduzione dei bandi e procedure di gara registrata nel primo semestre 2024, dopo i livelli massimi registrati nel 2023, rischia di confermare il venir meno di una continuità della domanda pubblica nei prossimi anni.

Il tetto annuo della spesa primaria netta, composta dall'insieme della spesa delle amministrazioni pubbliche al netto della spesa per interessi su debito e altre voci, prevista nel Piano Strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 (PSBMT) presentato dal Governo, in mancanza di esplicite misure di contenimento della spesa corrente, rischia di schiacciare le risorse disponibili per investimenti in infrastrutture, come è spesso avvenuto nel passato.

L'affermazione contenuta nel Piano Strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), che "l'andamento del settore delle costruzioni dovrebbe stabilizzarsi dopo la marcata espansione del 2024, per poi crescere complessivamente in linea con il resto del comparto industriale" non lascia ben sperare per l'evoluzione nei prossimi anni del settore delle costruzioni.

Gli investimenti nel comparto residenziale subiranno una progressiva flessione in accelerazione nei prossimi mesi, per effetto dell'esaurimento della stagione degli incentivi fiscali ad alta intensità di aiuto come il superbonus. L'edilizia abitativa ordinaria ed i bonus ordinari non potranno sostenere da soli i volumi di attività finora registrati.

Con riguardo ai bonus edilizi si è passati da uno strumento fiscale fin troppo generoso e che ha minato un principio base dell'economia di mercato che si basa sul conflitto d'interesse tra committente ed impresa esecutrice nella formazione dei prezzi, alla riduzione dei bonus edilizi ordinari da 50% al 36% dal 2025, con la possibilità di escludere le seconde case, con il rischio di far tornare una parte del mercato delle costruzioni nell'economia sommersa, che proprio gli incentivi fiscali per l'edilizia volevano contrastare.

Particolarmente negativa è la situazione che si sta determinando nel Comune di Milano.

La paralisi amministrativa urbanistica non solo sta bloccando i numerosi interventi che hanno ottenuto l'autorizzazione secondo la regolazione finora applicata, in una città con grave carenza di offerta abitativa, ma sta rinviando qualunque nuova iniziativa di sviluppo per l'incertezza del quadro regolatorio.

Qualora si riuscisse a definire un nuovo quadro regolatorio, la ripresa delle attività edilizie sarà posticipata per molto tempo.



Cap. 1

QUADRO MACROECONOMICO ED INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI

Il 23 settembre dell'anno in corso l'Istat ha pubblicato la revisione dei Conti Economici Nazionali concordata in sede europea, che rivede le principali grandezze economiche a cominciare dal Pil, gli investimenti fissi lordi e tra questi gli investimenti in costruzioni.

Il Pil è stato rivalutato soprattutto nei tre anni post pandemia con una crescita rilevata superiore alle precedenti stime. Il Pil in volume è cresciuto del +8,9% nel 2021 (da +8,3%), del +4,7% nel 2022 (da +4%). Nel 2023 la crescita si riduce a +0,7% (da +0,9%) per effetto statistico derivante dalla rivalutazione sostenuta nei due anni precedenti. Comunque, secondo l'Istat, il Pil in volume del 2023 si è attestato per la prima volta ad un livello superiore al massimo raggiunto prima della crisi finanziaria del 2008.

Questa dinamica di crescita del Pil, superiore a quanto registrato negli altri paesi dell'area euro, è dovuta in buona parte alla straordinaria crescita rilevata per gli investimenti in costruzioni negli stessi anni.

Per questo settore la nuova serie, su base 2020, ha rivalutato in modo significativo i valori investiti in termini reali negli ultimi anni.

Il volume di investimenti in costruzioni (al netto dei costi di trasferimento di proprietà) è stato rivalutato di 3,7 miliardi nel 2019 per arrivare ad una rivalutazione degli investimenti effettuati nel 2023 pari a 29 miliardi aggiuntivi.

La variazione annuale del volume di investimenti in costruzioni nel 2023 era stata pari a +3,9% (serie a base 2015) per salire a +16,5% con la nuova serie a base 2020, superando la soglia di 204 miliardi di investimenti in volume nel settore delle costruzioni.

La crescita degli investimenti in costruzioni nel 2023 deriva da un aumento del +14,5% degli investimenti in abitazioni, che ingloba anche i volumi realizzati con il superbonus e dall'aumento del 19,3% degli investimenti in fabbricati non residenziali ed altre opere infrastrutturali trainati dal PNRR.

Il contributo determinante del settore delle costruzioni alla crescita dell'economia italiana negli ultimi anni si può evincere anche dai dati del valore aggiunto.

Nel 2023 il valore aggiunto del settore delle costruzioni

è aumentato in termini reali del +6,7% rispetto all'anno precedente (in rallentamento rispetto al 2021 +21,9% e al 2022 +16,4%). Le variazioni congiunturali degli altri settori nello stesso periodo presentano variazioni negative (agricoltura -3,5%, attività estrattive e manifatturiere -1,6%) o variazioni più limitate (servizi +0,9% ad eccezione delle attività immobiliari +5,0%).

Si può quindi affermare che la variazione positiva del Pil nel 2023 e nei due anni precedenti sia stata sostenuta, in termini di valore aggiunto, dal settore delle costruzioni nel suo complesso.

Per quanto riguarda le tendenze in atto nel 2024, l'Istat nei Conti Economici trimestrali, aggiornati alla revisione dei dati di contabilità nazionale, conferma crescita congiunturale dello +0,2% del Pil in Italia nel secondo trimestre dell'anno in corso, in rallentamento rispetto al primo trimestre, in linea con il risultato registrato nei paesi dell'area euro (+0,2%), in linea con quello della Francia (+0,2%) e superiore a quello della Germania (-0,1%), ormai entrata in una fase di stagnazione con effetti negativi anche per l'economia italiana.

La variazione tendenziale del Pil rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è pari a +0,6%, con una crescita acquisita per il 2024, a fine giugno, del +0,4%, in diminuzione rispetto alla precedente stima. Un valore acquisito a metà anno che si prospetta ben lontano dalla crescita del Pil stimata dal Governo pari a +1% per l'intero 2024.

Recenti stime di Banca d'Italia indicano una crescita inferiore del Pil per il 2024 che si dovrebbe fermare a +0,6%.

Gli investimenti fissi lordi in costruzioni (al lordo dei costi di trasferimento di proprietà) sono diminuiti nel secondo trimestre 2024, rispetto al trimestre precedente, del -0,8%, come risultato del -2,0% negli investimenti in abitazioni e del +0,7% negli investimenti in fabbricati non residenziali ed altre opere infrastrutturali.

Nel secondo trimestre 2024 gli investimenti in abitazioni sono cresciuti del +0,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e del +11,5% la crescita registrata negli investimenti in fabbricati non residenziali ed altre



opere infrastrutturali per lo stesso periodo.

La variazione tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente del totale degli investimenti in costruzioni è stata pari a +5,1%.

Quindi il volume di investimenti in costruzioni nel secondo trimestre dell'anno in corso è rimasto su livelli significativi, anche se si cominciano a delineare le tendenze di fondo.

Gli investimenti in abitazioni, seppur ancora su livelli di attività sostenuti, mostrano per il secondo trimestre consecutivo le prime variazioni negative.

Può essere che nei primi mesi del 2024 siano continuati i lavori per completare i cantieri del superbonus 110%, pur avendo formalmente chiuso i lavori. Nei prossimi mesi, conclusa la stagione del superbonus, la discesa degli investimenti per la riqualificazione del patrimonio residenziale subirà una forte accelerazione. L'attività edilizia ordinaria e gli investimenti di manutenzione straordinaria dei bonus ordinari non saranno in grado di mantenere il livello di investimenti di questo comparto stimolati negli ultimi anni dagli incentivi fiscali del superbonus 110%, che hanno raggiunto volumi particolarmente elevati, soprattutto in Lombardia.

Viceversa, gli investimenti in fabbricati non residenziali ed altre opere infrastrutturali stanno registrando una forte accelerazione negli ultimi trimestri e si stima che potranno crescere in modo sostenuto nei prossimi mesi.

Una crescita significativa che si registra anche nella spesa di conto capitale da parte dei Comuni della Città Metropolitana di Milano e delle Province di Lodi, Monza e Brianza.

Una accelerazione che probabilmente non riuscirà a compensare la riduzione degli investimenti nel comparto abitativo.

In termini di prospettive le tendenze di fondo del settore delle costruzioni sembrano delinearsi.

Nei prossimi mesi e fino a tutto il 2025 gli investimenti in infrastrutture continueranno a crescere in modo significativo, anche nei territori considerati nel presente Rapporto.

Anche se la drastica riduzione dei bandi e procedure di gara registrata nel primo semestre 2024, dopo i livelli massimi registrati nel 2023, rischia di manifestare il venir meno di una continuità della domanda pubblica nei prossimi anni.

L'affermazione contenuta nel Piano Strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), presentato dal Governo, che "l'andamento del settore delle costruzioni dovrebbe stabilizzarsi dopo la marcata espansione del 2024, per poi crescere complessivamente in linea con il resto del comparto industriale" non lascia ben sperare per l'evoluzione nei prossimi anni del settore delle costruzioni.

Gli investimenti nel comparto residenziale subiranno una progressiva flessione in accelerazione nei prossimi mesi, per effetto dell'esaurimento della stagione degli incentivi fiscali ad alta intensità di aiuto come il superbonus. L'edilizia abitativa ordinaria ed i bonus ordinari non potranno sostenere da soli i volumi di attività finora registrati.

Una prima indicazione aggiornata sulle tendenze del settore delle costruzioni è riportata nelle Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana pubblicate da Banca d'Italia l'11 ottobre 2024.

Gli investimenti in costruzioni (al lordo dei costi di trasferimento di proprietà) manterranno in volume un dato di crescita nel 2024 (+3,1%), e registreranno una flessione nel 2025 (-2,9%), più moderata nel 2026 (-0,8%).

Particolarmente negativa è la situazione che si sta determinando nel Comune di Milano.

La paralisi amministrativa urbanistica non solo sta bloccando i numerosi interventi che hanno ottenuto l'autorizzazione secondo la regolazione finora applicata, in una città con grave carenza di offerta abitativa, ma sta rinviando qualunque nuova iniziativa di sviluppo per l'incertezza del quadro regolatorio.

Qualora si riuscisse a definire un nuovo quadro regolatorio, la ripresa delle attività edilizie sarà posticipata per molto tempo.

Il tasso di inflazione si è attestato a settembre 2024 all'1,1% su base annua.

In Italia il tasso d'inflazione da novembre 2023 si è mantenuto sotto la soglia del 2% su base annua.

Nei paesi dell'area euro il tasso d'inflazione a settembre 2024 si attesta al 1,8% su base annua. Si osserva pertanto una convergenza verso la soglia del 2% di tutti i paesi dell'area euro e questo ha indotto la BCE ad adottare, a partire dal 18 settembre dell'anno in corso, una seconda riduzione dei tassi d'interesse ufficiali, portando il tasso d'interesse sui depositi presso la Banca Centrale al 3,5%.

È auspicabile che la BCE prosegua nel percorso di riduzione dei tassi d'interesse ufficiali, perché ciò può rappresentare una possibilità di ripresa dell'economia, con benefici diretti anche sul mercato immobiliare.



Tabella 1.1 PIL AI PREZZI DI MERCATO

Valori concatenati con anno di riferimento 2020 (nuova serie)

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Variazioni annuali	0,4	-8,9	8,9	4,7	0,7

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Tabella 1.2 INVESTIMENTI FISSI IN COSTRUZIONI ANNUALI

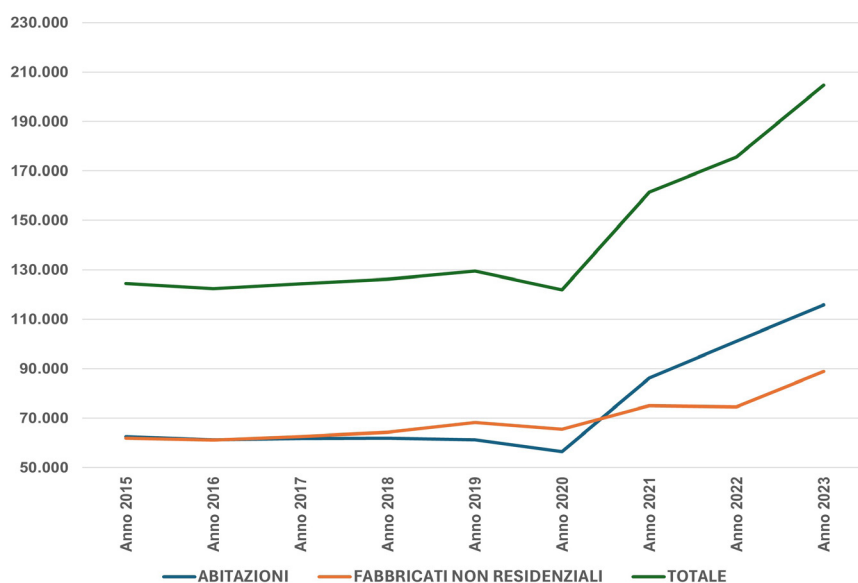
(al netto dei costi per trasferimento di proprietà) Variazioni annuali in volumi

Valori concatenati con anno di riferimento 2015	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Abitazioni	-1,2	-7,8	52,4	14,7	3,7
fabbricati non residenziali e altre opere	6,1	-4,7	6,3	9,0	4,1
Totale Costruzioni	2,5	-6,2	27,8	12,1	3,9

Valori concatenati con anno di riferimento 2020	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Abitazioni	-1,0	-8,0	53,0	17,3	14,5
fabbricati non residenziali e altre opere	6,1	-4,1	14,8	-0,8	19,3
Totale Costruzioni	2,6	-5,9	32,5	8,9	16,5

Grafico 1.1 INVESTIMENTI FISSI IN COSTRUZIONI ANNUALI

Valori concatenati con anno di riferimento 2020 (nuova serie)
Per tipo di investimento

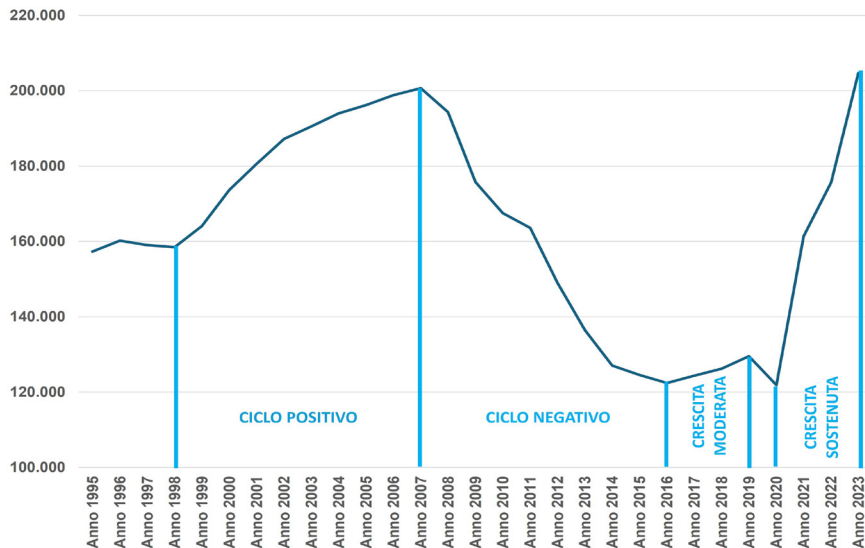


Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat



Grafico 1.2 INVESTIMENTI FISSI IN COSTRUZIONI ANNUALI

Valori concatenati con anno di riferimento 2020 (nuova serie)
Totale costruzioni (esclusi i costi di trasferimento di proprietà)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Tabella 1.3 VALORE AGGIUNTO NELLE COSTRUZIONI ANNUALE

Variazioni annuali in volumi

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Valori concatenati con anno di riferimento 2015	2,7	-5,9	20,6	10,7	3,9
Valori concatenati con anno di riferimento 2020	3,0%	-6,1%	21,9%	16,4%	6,7%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Tabella 1.4 VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE

Attività economiche	Variazione % anno 2023 su anno 2020
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,2
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	12,8
Costruzioni	51,3
Servizi	14,4

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat



Tabella 1.5 STIME PIL

PIL	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
ISTAT (1)	1,0%	1,1%	
Bdl (2)	0,6%	1,0%	1,2%
UE (3)	0,9%	1,1%	
OCSE (4)	0,8%	1,1%	
PSBMT (5)	1,0%	1,2%	1,1%

(1) Istat - Prospettive per l'economia italiana per il 2024 e 2025 | giugno 2024

(2) Bdl - Proiezioni macroeconomiche per l'Italia | ottobre 2024

(3) UE - Previsioni economiche di primavera | maggio 2024

(4) OCSE - Economy survey | settembre 2024

(5) PSBMT - Scenario programmatico | settembre 2024

Tabella 1.6 INVESTIMENTI FISSI LORDI IN COSTRUZIONI TRIMESTRALI

Valori concatenati (milioni di euro - anno di riferimento 2020).

Dati destagionalizzati al lordo dei costi di trasferimento di proprietà.

Variazione congiunturale	I TRIM. - 2023	II TRIM. - 2023	III TRIM. - 2023	IV TRIM. - 2023	I TRIM. - 2024	II TRIM. - 2024
Abitazioni	32.433	32.188	32.917	33.429	33.059	32.414
Fabbricati non residenziali e altre opere	22.341	22.460	23.346	24.153	24.856	25.040
Totale costruzioni	54.774	54.648	56.263	57.582	57.915	57.454
Variazione congiunturale	Var. % I TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022	Var. % II TRIM. 2023 su I TRIM. 2023	Var. % III TRIM. 2023 su II TRIM. 2023	Var. % IV TRIM. 2023 su III TRIM. 2023	Var. % I TRIM. 2024 su IV TRIM. 2023	Var. % II TRIM. 2024 su I TRIM. 2024
Abitazioni	12,3%	-0,8%	2,3%	1,6%	-1,1%	-2,0%
Fabbricati non residenziali e altre opere	15,1%	0,5%	3,9%	3,5%	2,9%	0,7%
Totale costruzioni	13,4%	-0,2%	3,0%	2,3%	0,6%	-0,8%
Variazione tendenziale	Var. % I TRIM. 2023 su I TRIM. 2022	Var. % II TRIM. 2023 su II TRIM. 2022	Var. % III TRIM. 2023 su III TRIM. 2022	Var. % IV TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022	Var. % I TRIM. 2024 su I TRIM. 2023	Var. % II TRIM. 2024 su II TRIM. 2023
Abitazioni	13,8%	10,2%	14,4%	15,8%	1,9%	0,7%
Fabbricati non residenziali e altre opere	11,1%	12,7%	20,0%	24,4%	11,3%	11,5%
Totale costruzioni	12,7%	11,2%	16,7%	19,3%	5,7%	5,1%

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat



Grafico 1.3 INVESTIMENTI FISSI LORDI – COSTRUZIONI – ITALIA

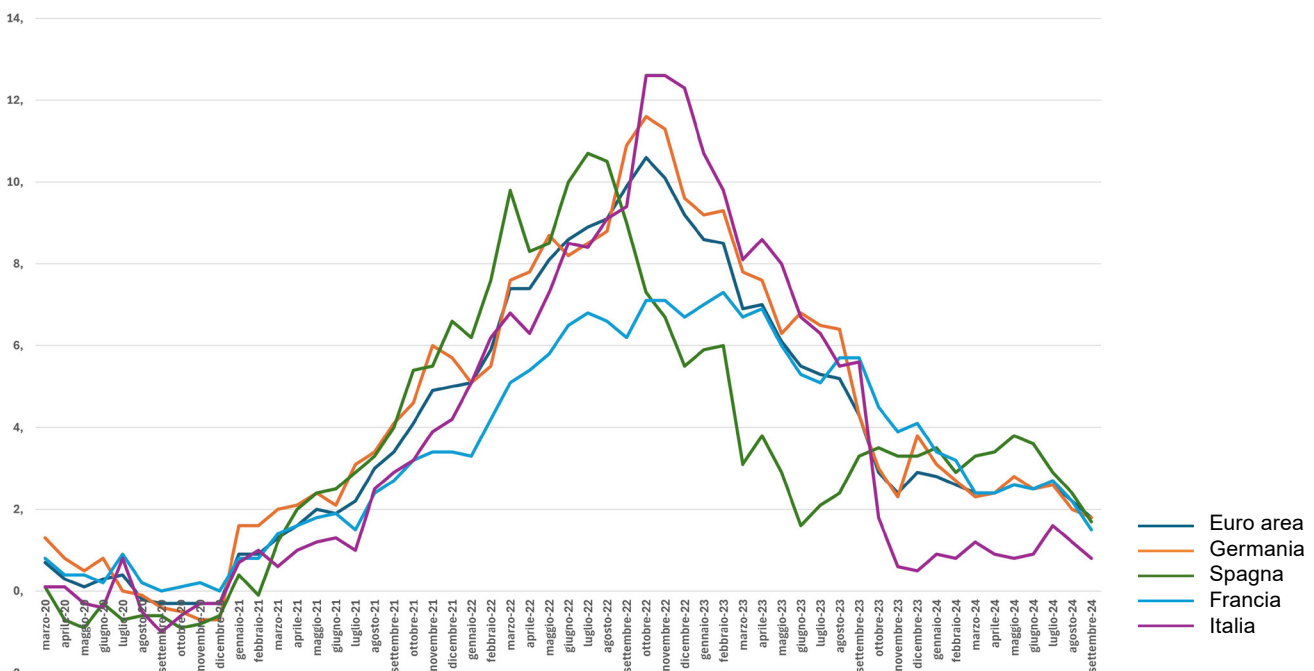
Valori concatenati (milioni di euro - anno di riferimento 2020). Dati destagionalizzati
Aggiornamento II trimestre 2024



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Istat

Grafico 1.4 TASSO DI INFLAZIONE IN EUROPA

Variazioni tendenziali mensili



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Eurostat



Cap. 2

ORE RETRIBUITE E NUMERO DI LAVORATORI ISCRITTI ALLA CASSA EDILE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA

Anche i dati sulle ore retribuite ed il numero di lavoratori iscritti alla Cassa edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza indicano una leggera flessione nel secondo trimestre 2024 rispetto al trimestre precedente, ma una sostanziale tenuta, ed in alcuni casi un incremento, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, dei volumi di attività.

In particolare, il numero di ore retribuite dai lavoratori di imprese con sede legale nella **Città Metropolitana di Milano** iscritti alla Cassa Edile hanno registrato nel secondo trimestre 2024 una flessione del 2,7% rispetto al trimestre precedente ed una tenuta (-0,4%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Nel caso del numero di ore retribuite di lavoratori di imprese con sede legale nella **Provincia di Monza e Brianza** iscritti alla Cassa Edile si registra una flessione dell'1,7% rispetto al trimestre precedente ed un incremento del 6,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Stessa dinamica si manifesta nel numero di ore retribuite di lavoratori di imprese con sede legale nella **Provincia di Lodi** iscritti alla Cassa Edile nel secondo trimestre 2024 (-1,5% rispetto al trimestre precedente, +0,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).

Se si considera il dato di **ore lavorate globali**, che comprende anche le imprese con sede legale fuori dalle province di competenza della Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza, ma che hanno svolto attività nelle tre province considerate, e pertanto i lavoratori sono iscritti temporaneamente alla Cassa Edile sopra citata, si registra una flessione del -0,8% nel secondo trimestre 2024 rispetto al trimestre precedente ed un incremento del +1,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Stessa dinamica per il numero medio trimestrale dei lavoratori "globali" (-1,5% nel secondo trimestre 2024 rispetto al trimestre precedente; +2,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).



Tabella 2.1 SOMMA ORE RETRIBUITE - DATI TRIMESTRALI

	II TRIM. - 2023	III TRIM. - 2023	IV TRIM. - 2023	I TRIM. - 2024	II TRIM. - 2024
Città Metropolitana di Milano	10.541.006	10.054.443	11.282.659	10.781.011	10.494.821
Provincia di Monza e Brianza	2.023.784	1.814.796	2.159.024	2.196.527	2.159.121
Provincia di Lodi	629.905	602.423	661.940	643.256	633.637
Globale*	18.012.616	16.994.296	19.010.099	18.459.331	18.305.083

Variazione percentuale su trimestre precedente

Città Metropolitana di Milano	1,6%	-4,6%	12,2%	-4,4%	-2,7%
Provincia di Monza e Brianza	1,2%	-10,3%	19,0%	1,7%	-1,7%
Provincia di Lodi	3,9%	-4,4%	9,9%	-2,8%	-1,5%
Globale*	1,7%	-5,7%	11,9%	-2,9%	-0,8%

Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente

Città Metropolitana di Milano	10,5%	13,4%	11,8%	3,9%	-0,4%
Provincia di Monza e Brianza	2,9%	5,0%	10,9%	9,9%	6,7%
Provincia di Lodi	7,1%	8,4%	9,2%	6,1%	0,6%
Globale*	6,5%	9,3%	9,5%	4,3%	1,6%

* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



GRAFICI DATI TRIMESTRALI

Grafico 2.1 SOMMA ORE RETRIBUITE - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

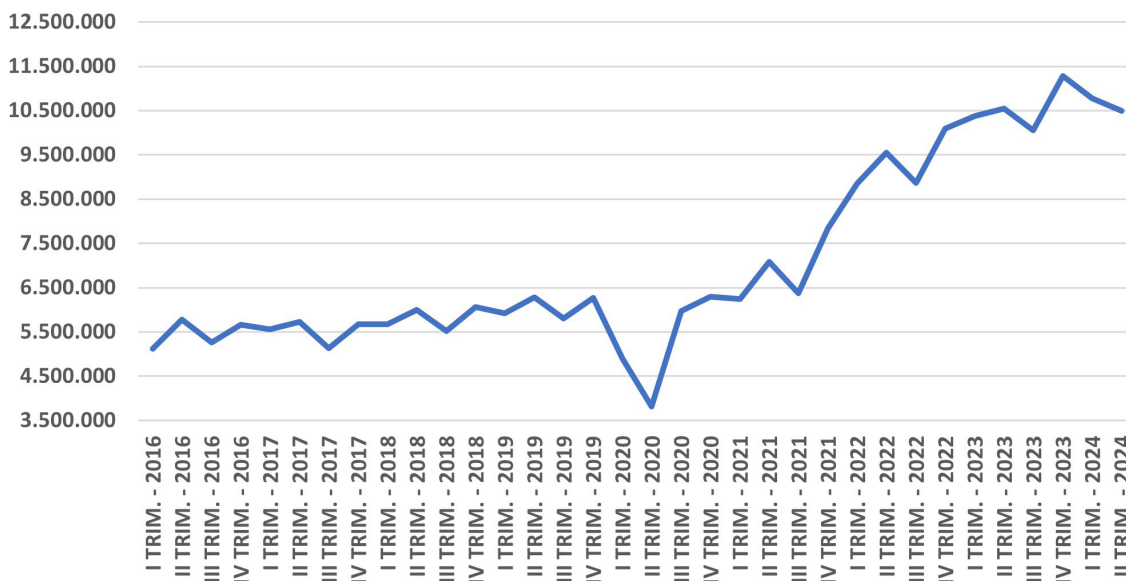
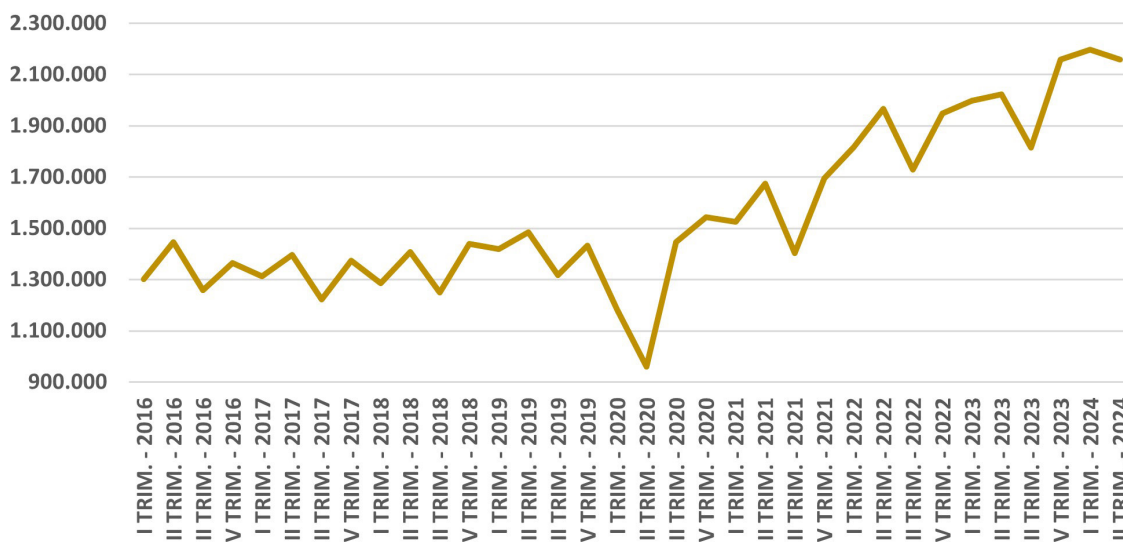


Grafico 2.2 SOMMA ORE RETRIBUITE - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



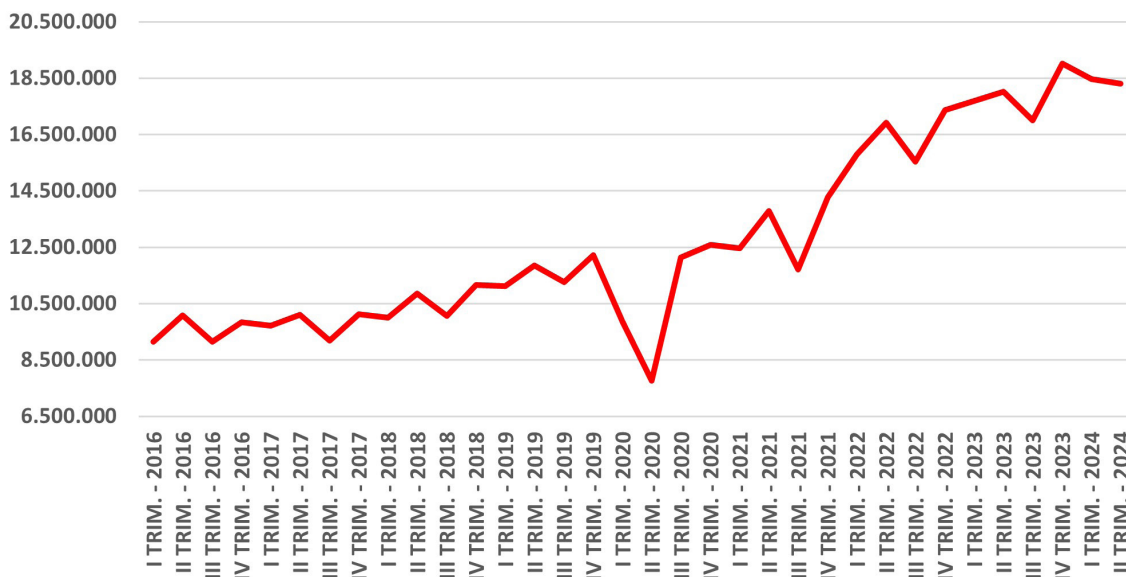
Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Grafico 2.3 SOMMA ORE RETRIBUITE - PROVINCIA DI LODI



Grafico 2.4 SOMMA ORE RETRIBUITE - GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 2.2 NUMERO LAVORATORI - MEDIA TRIMESTRALE

	II TRIM. - 2023	III TRIM. - 2023	IV TRIM. - 2023	I TRIM. - 2024	II TRIM. - 2024
Città Metropolitana di Milano	27.680	27.826	29.653	28.534	5.410
Provincia di Monza e Brianza	5.072	5.071	5.486	5.517	27.402
Provincia di Lodi	1.654	1.697	1.757	1.694	1.661
Globale*	48.348	48.709	51.673	50.290	49.525

Variazione percentuale su trimestre precedente

Città Metropolitana di Milano	4,4%	0,5%	6,6%	-3,8%	-4,0%
Provincia di Monza e Brianza	2,6%	0,0%	8,2%	0,6%	-1,9%
Provincia di Lodi	6,0%	2,6%	3,6%	-3,6%	-2,0%
Globale*	4,4%	0,7%	6,1%	-2,7%	-1,5%

Variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente

Città Metropolitana di Milano	14,0%	14,6%	14,3%	7,7%	-1,0%
Provincia di Monza e Brianza	5,7%	7,0%	12,0%	11,6%	6,7%
Provincia di Lodi	8,7%	9,4%	9,6%	8,6%	0,4%
Globale*	9,6%	10,9%	12,4%	8,6%	2,4%

* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



GRAFICI DATI MEDIE TRIMESTRALI

Grafico 2.5 NUMERO LAVORATORI - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

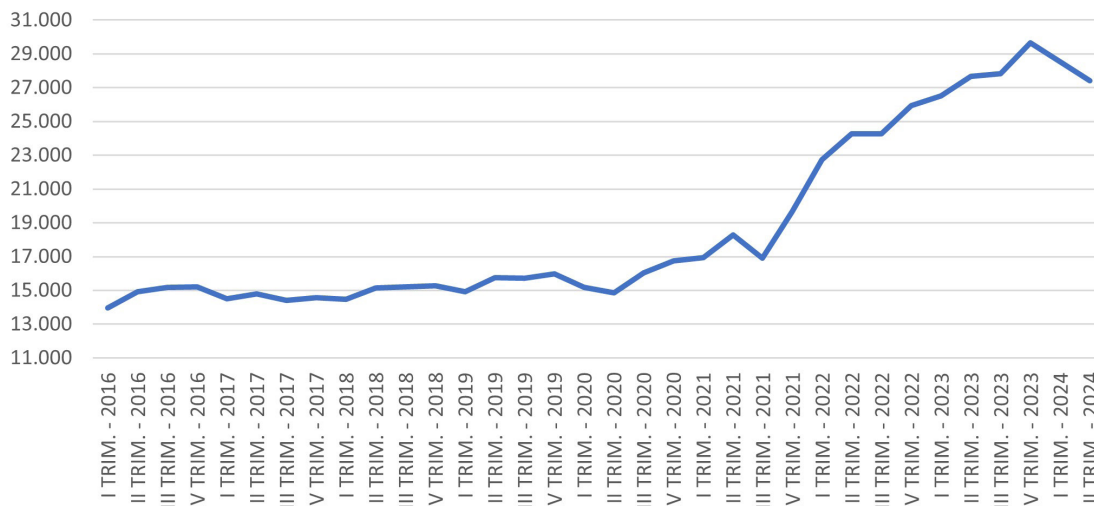
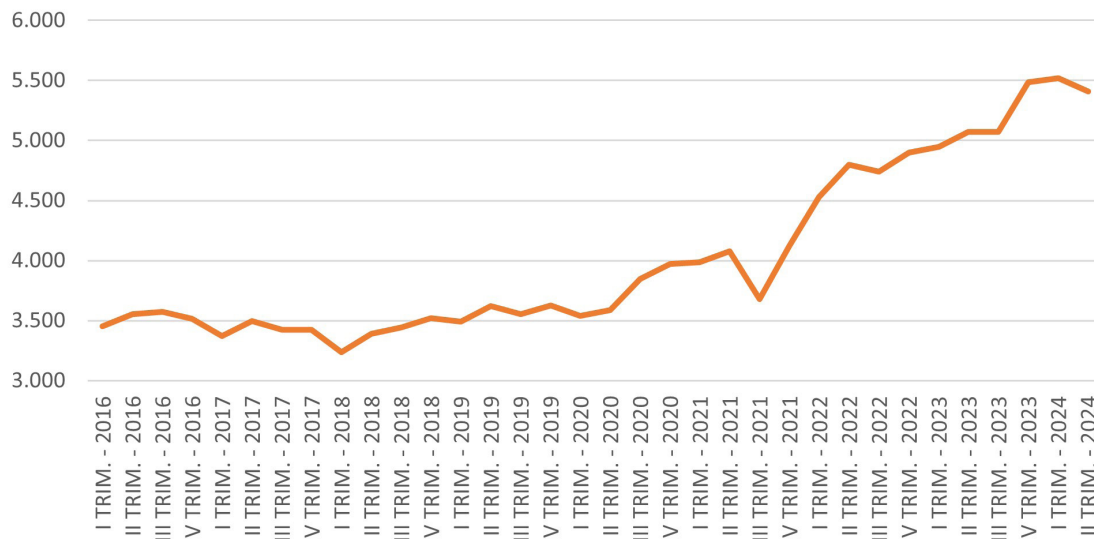


Grafico 2.6 NUMERO LAVORATORI - PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



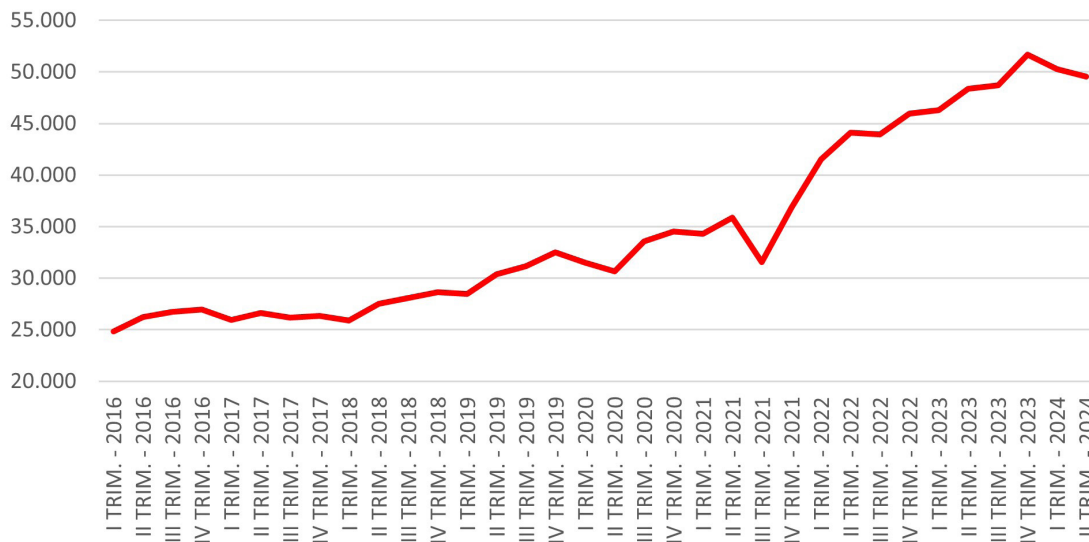
Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Grafico 2.7 NUMERO LAVORATORI - PROVINCIA DI LODI



Grafico 2.8 NUMERO LAVORATORI - GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 2.3 SOMMA ORE RETRIBUITE - DATI ANNUALI

	<i>Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Provincia di Monza e Brianza</i>	<i>Provincia di Lodi</i>	<i>Globale*</i>
Anno 2015	20.827.266	5.394.235	1.495.803	39.245.599
Anno 2016	21.825.398	5.371.186	1.400.659	38.202.531
Anno 2017	22.081.552	5.305.554	1.397.460	39.134.720
Anno 2018	23.263.346	5.384.513	1.474.766	42.075.165
Anno 2019	24.278.505	5.652.958	1.564.282	46.464.789
Anno 2020	20.981.441	5.132.885	1.364.660	42.357.298
Anno 2021	27.556.757	6.295.605	1.593.625	52.227.946
Anno 2022	37.352.730	7.459.919	2.279.172	65.617.203
Anno 2023	42.256.851	7.996.484	2.500.531	71.720.664
Variazione % sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Anno 2019	4,4%	5,0%	6,1%	10,4%
Anno 2020	-13,6%	-9,2%	-12,8%	-8,8%
Anno 2021	31,3%	22,7%	16,8%	23,3%
Anno 2022	35,5%	18,5%	43,0%	25,6%
Anno 2023	13,1%	7,2%	9,7%	9,3%

GRAFICI ANNUALI - SOMMA ORE RETRIBUITE

GRAFICO 2.9 CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

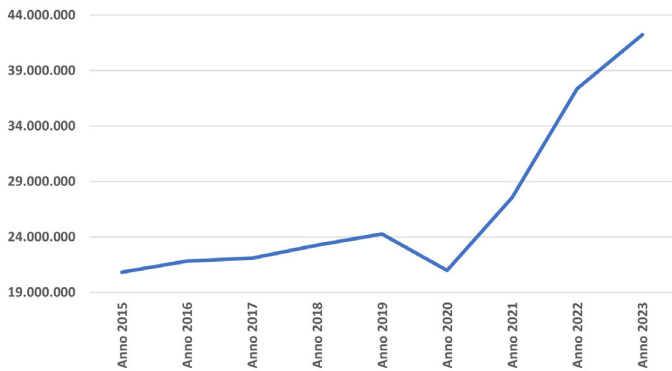


GRAFICO 2.10 PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

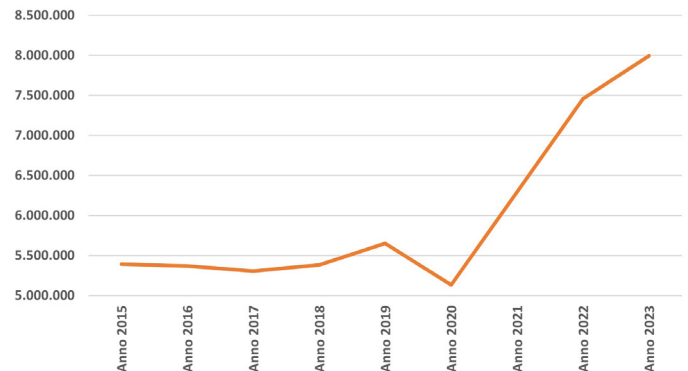


GRAFICO 2.11 PROVINCIA DI LODI

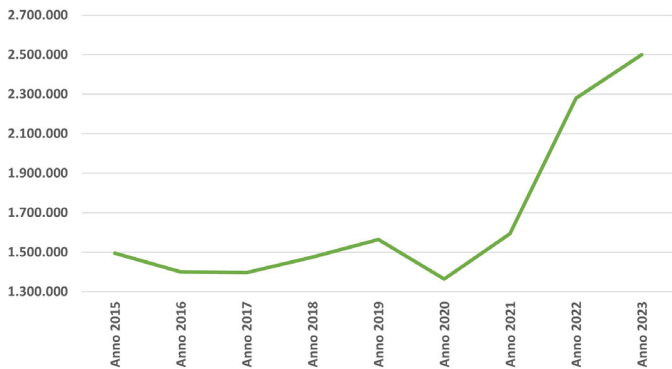
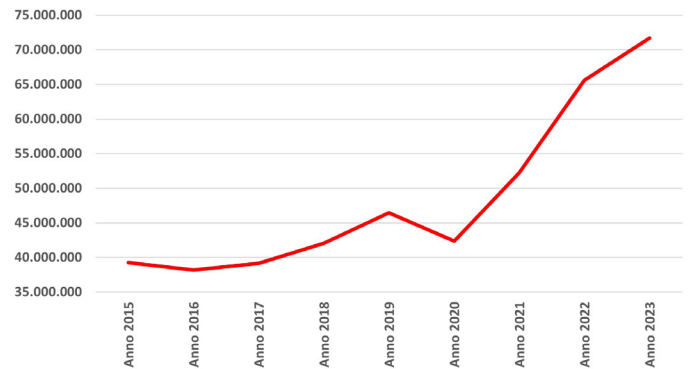


GRAFICO 2.12 GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Tabella 2.4 NUMERO LAVORATORI - MEDIA ANNUA

	<i>Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Provincia di Monza e Brianza</i>	<i>Provincia di Lodi</i>	<i>Globale*</i>
Anno 2015	14.016	3.552	1.029	26.513
Anno 2016	14.817	3.524	959	26.185
Anno 2017	14.565	3.429	946	26.276
Anno 2018	15.024	3.398	957	27.537
Anno 2019	15.592	3.572	1.027	30.639
Anno 2020	15.708	3.736	1.046	32.554
Anno 2021	17.957	3.967	1.050	34.649
Anno 2022	24.305	4.742	1.514	43.897
Anno 2023	27.915	5.144	1.667	48.763
Variazione % sullo stesso periodo dell'anno precedente				
Anno 2019	3,8%	5,1%	7,3%	11,3%
Anno 2020	0,7%	4,6%	1,9%	6,3%
Anno 2021	14,3%	6,2%	0,4%	6,4%
Anno 2022	35,4%	19,5%	44,1%	26,7%
Anno 2023	14,9%	8,5%	10,1%	11,1%

GRAFICI ANNUALI – NUMERO LAVORATORI

GRAFICO 2.13 CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

GRAFICO 2.14 PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

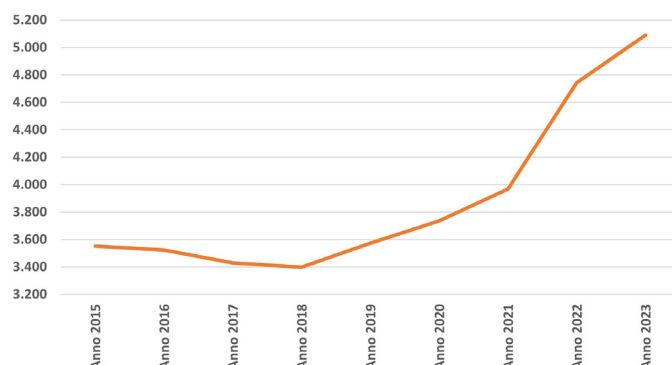
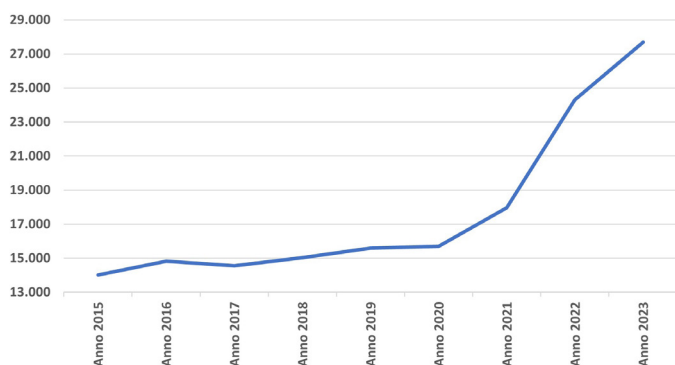
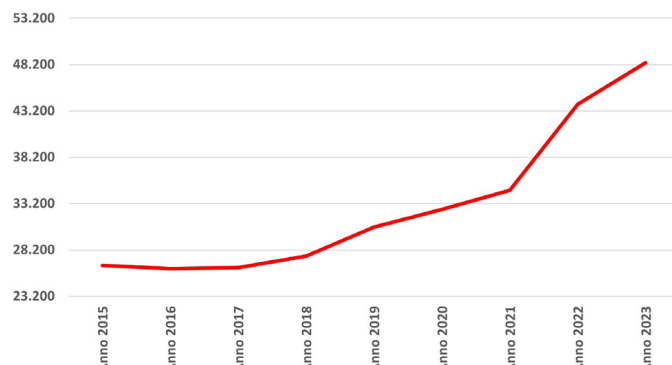
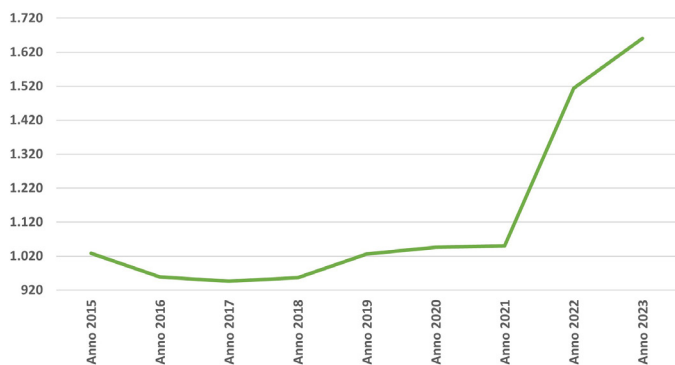


GRAFICO 2.15 PROVINCIA DI LODI

GRAFICO 2.16 GLOBALE*



* Globale comprende tutte le imprese iscritte che hanno sede amministrativa non solo nelle tre province (Città Metropolitana, Provincia di Monza e Brianza e Lodi) ma anche in altre province d'Italia, che comunque hanno operato nelle tre province considerate.

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza.



Cap. 3

SUPER ECOBONUS 110%

I dati mettono in evidenza la fine della stagione del superbonus, sia a livello nazionale sia in Lombardia con valori negativi in valore assoluto registrati nei mesi di luglio e agosto, secondo il Report Enea-Mase aggiornato al 31 agosto 2024.

La drastica caduta di utilizzo del superbonus si può osservare considerando gli investimenti ammessi in detrazione in Lombardia nel periodo aprile-giugno 2024, pari a 142 milioni, confrontandoli con l'importo registrato nei primi tre mesi dell'anno in corso pari a 2,6 miliardi (-94,5%). Dati che diventano negativi nei mesi di luglio e agosto 2024, che registrano una riduzione degli investimenti ammessi in detrazione pari a 185 milioni, probabilmente dovuti a rettifiche e annullamenti delle richieste di benefici fiscali.

Stesso fenomeno si può osservare a livello nazionale dove gli investimenti ammessi in detrazione nel periodo aprile-giugno 2024 sono ammontati a 530,6 milioni contro i 14,5 miliardi del primo trimestre 2024 (-96,4%). Anche in questo caso si registrano valori negativi nei mesi di luglio e agosto 2024 pari a 812 milioni.

Nei primi tre mesi dell'anno in corso gli investimenti in detrazioni si riferiscono prevalentemente agli interventi attivati nel 2023, ma registrati dall'Enea nei primi tre mesi del 2024 per effetto della proroga fino al 4 aprile 2024 per la comunicazione dei documenti relativi agli interventi attivati nel 2023.

Dopo quella data gli interventi si sono drasticamente ridotti per una minore attrattività dello strumento fiscale, sia per la minore intensità di aiuto sia soprattutto per la cancellazione di fatto della cessione del credito e lo sconto in fattura.

In Lombardia gli investimenti ammessi in detrazione hanno raggiunto, a fine agosto 2024, i 21,8 miliardi, come importo complessivo dall'entrata in vigore del provvedimento, confermando il forte distacco rispetto agli importi registrati nelle altre principali Regioni (11,3 miliardi in Emilia-Romagna, 10,9 miliardi in Veneto e 9,9 miliardi nel Lazio). Di fatto gli investimenti ammessi in detrazione in Lombardia hanno raggiunto un valore più che doppio rispetto alle altre principali Regioni italiane.

Gli investimenti conclusi registrati in Lombardia superano, a fine giugno 2024, i 21 miliardi e rappresentano il 97,1%

del totale degli investimenti ammessi in detrazione. Anche in questo caso si osserva una forte differenza tra gli importi registrati nei primi tre mesi dell'anno in corso, prevalentemente riferiti a lavori conclusi nel 2023, e gli importi registrati nel secondo trimestre 2024: 3,5 miliardi contro 115,3 milioni. Solo 62,4 milioni registrati nei mesi di luglio e agosto 2024.

In termini di importo, in Lombardia, si conferma la maggiore rilevanza degli investimenti in edifici condominiali (72%), seguiti dagli interventi su edifici unifamiliari (18%) e sulle unità immobiliari indipendenti (10%), considerando gli interventi dall'inizio dell'entrata in vigore del provvedimento del superbonus.

Se si considera la differenza tra gli investimenti asseverati ed i lavori conclusi alla fine di agosto 2024, per gli edifici unifamiliari e le unità immobiliari indipendenti, l'importo dei lavori da completare ammonta a 90 milioni in Lombardia, dato che sale a 655 milioni se si considera l'importo a livello nazionale. Più consistente l'importo dei lavori da completare per gli edifici condominiali: 541 milioni in Lombardia e 3,9 miliardi a livello nazionale.

I dati mostrano in modo chiaro che la stagione del superbonus è davvero finita, uno strumento fiscale fin troppo generoso e che ha minato un principio base dell'economia di mercato che si basa sul conflitto di interesse tra committente ed impresa esecutrice nella formazione dei prezzi, con effetti molto pesanti sulla finanza pubblica. Ma è indubbio che debbano essere individuati incentivi fiscali efficienti per stimolare il mercato della riqualificazione energetica del patrimonio edilizio ed equilibrati per ridurre l'impatto sulle finanze pubbliche, in modo da dare una risposta efficace alle Direttive europee in materia.

Le prime indicazioni che provengono dal Governo non sembrano andare nella giusta direzione. Oltre alla riduzione dal 50% al 36% dei bonus edilizi ordinari nel 2025, l'esclusione delle seconde case dal beneficio dei bonus rischia di far ritornare il settore nell'economia sommersa. L'obiettivo principale dell'introduzione dei bonus edilizi alla fine degli anni '90 era proprio quello di far emergere l'economia sommersa creando un effettivo conflitto d'interesse tra committente ed impresa esecutrice.



Tabella 3.1 INTERVENTI SUPER ECOBONUS 110%

ITALIA	AGO. 2023	SET. 2023	OTT. 2023	NOV. 2023	DIC. 2023	GEN. 2024	FEB. 2024	MAR. 2024	APR. 2024	MAG. 2024	GIU. 2024	LUG. 2024	AGO. 2024
n° asseverazioni	425.351*	430.661*	438.137*	446.878*	461.433*	471.778*	480.815*	494.406*	495.469*	495.717*	495.893*	496.194*	496.315*
tot. Inv. ammessi (mil)	85.002	88.171	92.427	96.760	102.682	107.049	111.558	117.244	117.589	117.710	117.774	117.243	116.962
tot. Inv. conclusi (mil)	69.602	72.501	76.627	81.391	91.051	98.006	104.455	111.640	112.025	112.128	112.211	112.372	112.440
Variazione percentuale su mese precedente													
n° asseverazioni	0,8%	1,2%	1,7%	2,0%	3,3%	2,2%	1,9%	2,8%	0,2%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%
tot. Inv. ammessi (mil)	2,4%	3,7%	4,8%	4,7%	6,1%	4,3%	4,2%	5,1%	0,3%	0,1%	0,1%	-0,5%	-0,2%
tot. Inv. conclusi (mil)	2,6%	4,2%	5,7%	6,2%	11,9%	7,6%	6,6%	6,9%	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

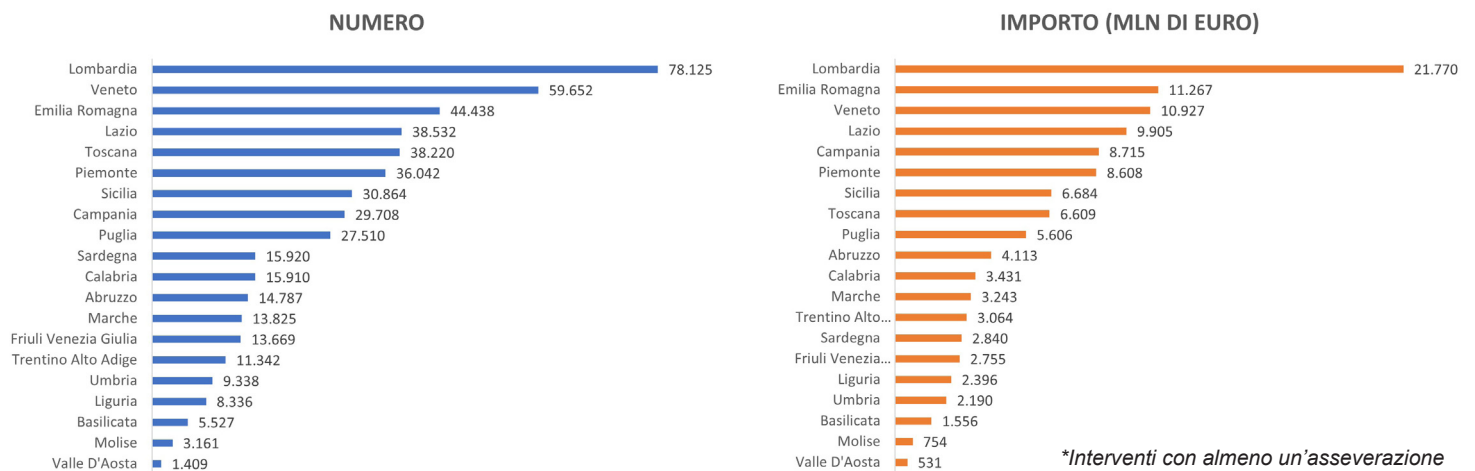
LOMBARDIA	AGO. 2023	SET. 2023	OTT. 2023	NOV. 2023	DIC. 2023	GEN. 2024	FEB. 2024	MAR. 2024	APR. 2024	MAG. 2024	GIU. 2024	LUG. 2024	AGO. 2024
n° asseverazioni	67.623	68.454	69.614	70.909	73.195	74.669	76.032	77.840	77.992	78.024	78.053	78.106	78.125
tot. Inv. ammessi (mil)	15.677	16.318	17.139	18.011	19.222	19.966	20.781	21.813	21.885	21.935	21.955	21.841	21.770
tot. Inv. conclusi (mil)	13.125	13.710	14.551	15.521	17.485	18.632	19.745	20.962	21.021	21.051	21.077	21.121	21.139
Variazione percentuale su mese precedente													
n° asseverazioni	0,8%	1,2%	1,7%	1,9%	3,2%	2,0%	1,8%	2,4%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
tot. Inv. ammessi (mil)	2,6%	4,1%	5,0%	5,1%	6,7%	3,9%	4,1%	5,0%	0,3%	0,2%	0,1%	-0,5%	-0,3%
tot. Inv. conclusi (mil)	2,8%	4,5%	6,1%	6,7%	12,7%	6,6%	6,0%	6,2%	0,3%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%

Peso % LOMBARDIA vs ITALIA	AGO. 2023	SET. 2023	OTT. 2023	NOV. 2023	DIC. 2023	GEN. 2024	FEB. 2024	MAR. 2024	APR. 2024	MAG. 2024	GIU. 2024	LUG. 2024	AGO. 2024
n° asseverazioni	15,9%	15,9%	15,9%	15,9%	15,9%	15,8%	15,8%	15,7%	15,7%	15,7%	15,7%	15,7%	15,7%
tot. Inv. ammessi (mil)	18,4%	18,5%	18,5%	18,6%	18,7%	18,7%	18,6%	18,6%	18,6%	18,6%	18,6%	18,6%	18,6%
tot. Inv. conclusi (mil)	18,9%	18,9%	19,0%	19,1%	19,2%	19,0%	18,9%	18,8%	18,8%	18,8%	18,8%	18,8%	18,8%

Investimento medio in LOMBARDIA	AGO. 2023	SET. 2023	OTT. 2023	NOV. 2023	DIC. 2023	GEN. 2024	FEB. 2024	MAR. 2024	APR. 2024	MAG. 2024	GIU. 2024	LUG. 2024	AGO. 2024
Condomini	743.191 €	750.946 €	751.821 €	750.162 €	729.257 €	716.607 €	712.159 €	708.851 €	708.090 €	709.424 €	709.391 €	709.497 €	709.583 €
Edifici unifamiliari	120.864 €	120.900 €	120.947 €	120.892 €	120.896 €	120.901 €	120.912 €	120.812 €	120.780 €	120.771 €	120.767 €	120.771 €	120.767 €
U.I. indipendenti	105.944 €	105.933 €	105.913 €	105.910 €	105.894 €	105.871 €	105.886 €	105.842 €	105.865 €	105.850 €	105.847 €	105.849 €	105.850 €

* N° edifici

Grafico 3.1 INTERVENTI PER REGIONE*



*Interventi con almeno un'asseverazione protocollata entro il 31 agosto 2024

Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE



Tabella 3.2 INVESTIMENTI AMMESSI (milioni di euro)

LOMBARDIA	AGO. 2023	SET. 2023	OTT. 2023	NOV. 2023	DIC. 2023	GEN. 2024	FEB. 2024	MAR. 2024	APR. 2024	MAG. 2024	GIU. 2024	LUG. 2024	AGO. 2024
Totale investimenti ammessi cumulati	15.677	16.318	17.139	18.011	19.222	19.966	20.781	21.813	21.885	21.935	21.955	21.841	21.770
dato mensile	396	642	821	872	1.211	744	815	1.033	71	51	20	-114	-71

Grafico 3.2

INVESTIMENTI AMMESSI
Regione Lombardia
(Milioni di euro)
dato mensile

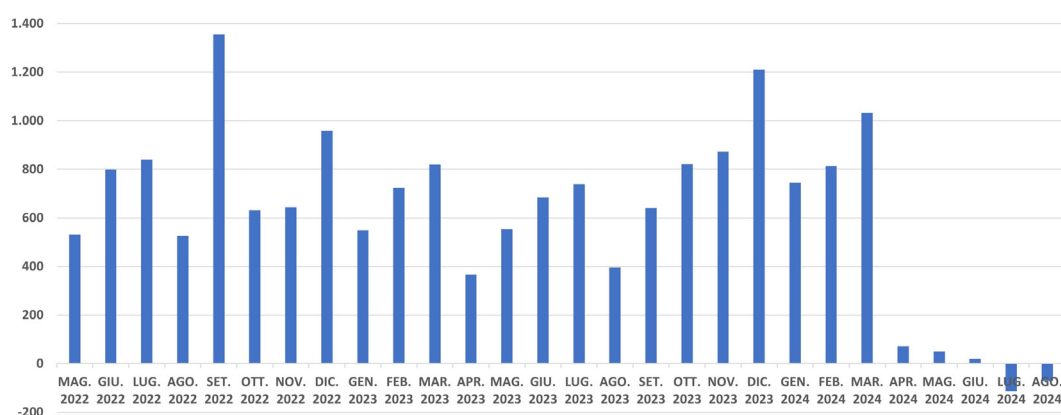


Tabella 3.3 NUOVI INVESTIMENTI AMMESSI (Milioni di euro)

	Anno 2022	Anno 2023	Variazione percentuale
ITALIA	46.289	40.188	-13,2%
LOMBARDIA	8.223	8.376	1,9%

	I TRIMESTRE 2024	II TRIMESTRE 2024	Variazione percentuale
ITALIA	14.562	531	-96,4%
LOMBARDIA	2.591	142	-94,5%

	luglio - agosto 2024
ITALIA	-812
LOMBARDIA	-185

Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE



Tabella 3.4 INVESTIMENTI CONCLUSI (milioni di euro)

LOMBARDIA	AGO. 2023	SET. 2023	OTT. 2023	NOV. 2023	DIC. 2023	GEN. 2024	FEB. 2024	MAR. 2024	APR. 2024	MAG. 2024	GIU. 2024	LUG. 2024	AGO. 2024
Totale investimenti conclusi	13.125	13.710	14.551	15.521	17.485	18.632	19.745	20.962	21.021	21.051	21.077	21.121	21.139
dato mensile	363	584	841	970	1.964	1.147	1.113	1.217	59	30	26	44	18

Grafico 3.3

INVESTIMENTI CONCLUSI Regione Lombardia
(Milioni di euro)
dato mensile

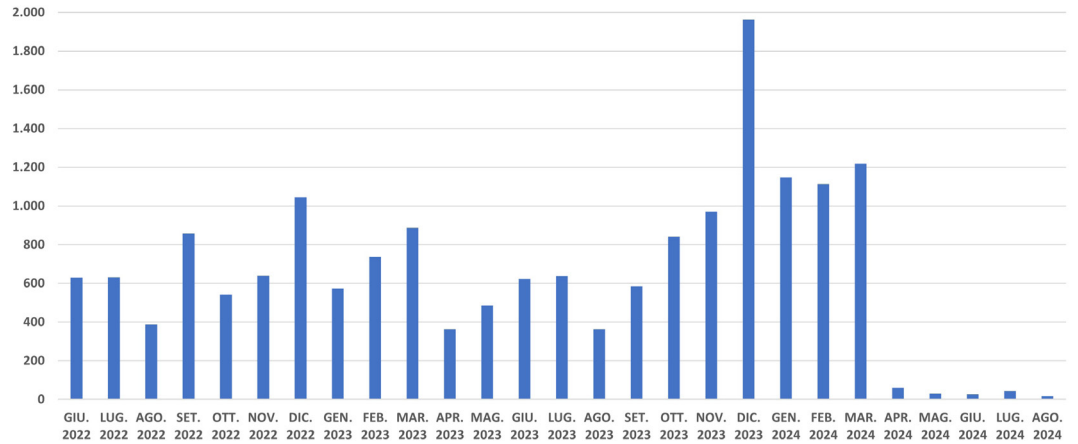


Tabella 3.5 INVESTIMENTI CONCLUSI (Milioni di euro)

	Anno 2022	Anno 2023	Variazione percentuale
ITALIA	35.449	44.420	25,3%
LOMBARDIA	6.564	9.025	37,5%

	I TRIMESTRE 2024	II TRIMESTRE 2024	Variazione percentuale
ITALIA	20.590	571	-97,2%
LOMBARDIA	3.476	115	-96,7%

luglio - agosto 2024	
ITALIA	229
LOMBARDIA	62

Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE



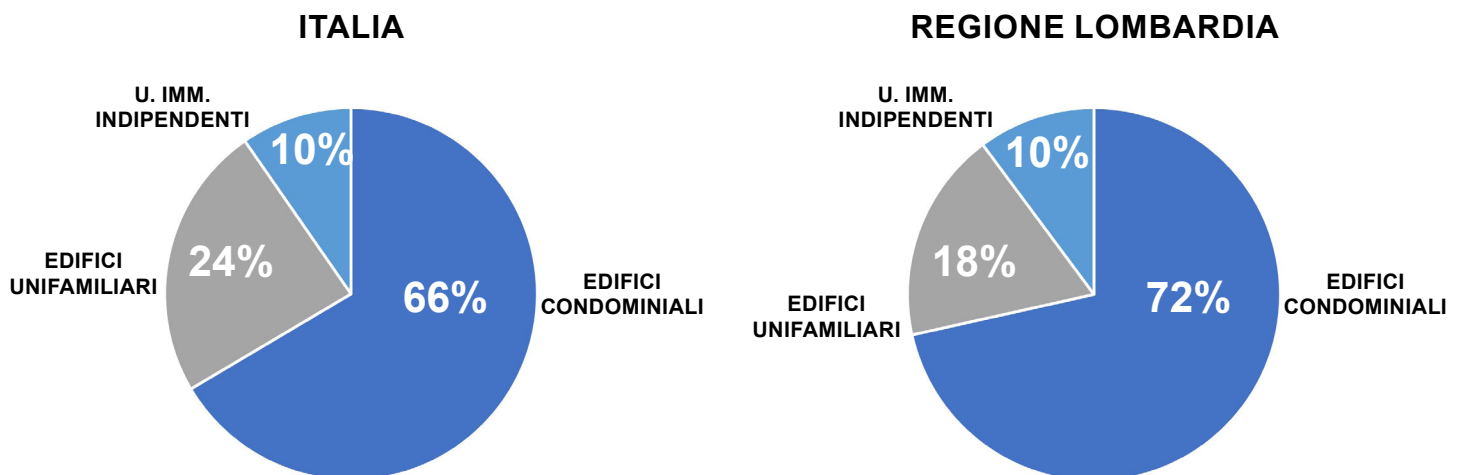
Tabella 3.6 AGGIORNAMENTO AL 31 AGOSTO 2024

		LOMBARDIA	Comp. %	ITALIA	Comp. %
N° asseverazioni	Edifici condominiali	22.442	29%	133.902	27%
	Edifici unifamiliari	34.299	44%	245.034	49%
	U. imm. Indipendenti	21.382	27%	117.371	24%
	totale	78.123	100%	496.307	100%
Investimenti ammessi (mil)	Edifici condominiali	15.569	72%	77.752	66%
	Edifici unifamiliari	3.984	18%	27.912	24%
	U. imm. Indipendenti	2.216	10%	11.297	10%
	totale	21.769	100%	116.961	100%
Investimenti conclusi (mil)	Edifici condominiali	15.028	71%	73.885	66%
	Edifici unifamiliari	3.925	19%	27.454	24%
	U. imm. Indipendenti	2.186	10%	11.100	10%
	totale	21.139	100%	112.439	100%

Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE

Grafico 3.4

INVESTIMENTI AMMESSI COMPLESSIVI
(Milioni di euro) 31/08/2024



Fonte: elaborazione Centro Studi Assimpredil Ance su dati ENEA – MASE



Cap. 4

MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE

Volumi di compravendita di abitazioni

In un quadro di generale riduzione dei volumi di compravendita di abitazioni nell'ultimo anno, nel secondo trimestre 2024, secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate-Omi, si registra un lieve incremento in termini tendenziali a livello nazionale in tutte le aree geografiche rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+1,2%), più marcato nei comuni non capoluoghi (+1,6%) e più ridotto nei comuni capoluoghi (+0,6%). Le grandi città mostrano variazioni diversificate.

Nei comuni capoluoghi e nelle Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, nel secondo trimestre 2024, si registra un incremento dei volumi di compravendite di abitazioni rispetto al trimestre precedente, ma una flessione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

In particolare, nel **Comune di Milano** nel secondo trimestre 2024, con 6.087 compravendite di abitazioni, si registra un incremento rispetto al trimestre precedente (+18,4%), ma una flessione del -7,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Una flessione tra le più marcate tra le 8 grandi città metropolitane che registrano una variazione tendenziale media del -1,1%. Un dato che a Genova registra un +3,9%, a Roma +3,4%, mentre a Firenze si rileva la variazione più negativa (-8,1%).

Tra le grandi città Milano registra la quota più bassa di acquisti prima casa (66,6%) contro una media del 73,6%. La quota di persone fisiche che acquistano casa a Milano con un mutuo ipotecario (43,1%) è in linea con la media delle altre grandi città.

La quota di acquisti di nuove abitazioni a Milano (12,6%) è quasi doppia rispetto alla media delle altre grandi città (6,8%). Un primato che rischia di bloccarsi se non si risolvono i problemi di regolazione urbanistica che paralizzano il mercato delle nuove abitazioni a Milano.

Più positiva la dinamica che si registra nella **Città Metropolitana di Milano**, che in questo caso comprende anche i dati relativi al Comune di Monza e la relativa

Provincia, al netto del Comune di Milano.

Nel secondo trimestre 2024 il numero di compravendite è cresciuto del +29% rispetto al trimestre precedente e del +1% rispetto al secondo trimestre 2023.

Sostanzialmente simile la dinamica nel **Comune di Lodi**. Nel secondo trimestre 2024 il numero di compravendite aumenta del +34,8% rispetto al trimestre precedente e subisce una leggera flessione (-0,7%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Con riguardo alla **Provincia di Lodi** nel secondo trimestre 2024 il numero di compravendite aumenta del +25,5% rispetto al trimestre precedente e registra una flessione del 2,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Siamo in una fase di assestamento del mercato immobiliare.

Dopo la riduzione del numero di transazioni immobiliari registrate nel corso del 2023, anche a causa delle politiche monetarie restrittive adottate dalla BCE, che hanno indotto molte famiglie a posticipare le decisioni di acquisto, i dati relativi al secondo trimestre 2024 sembrano indicare una fermata nella discesa dei volumi di compravendite di abitazioni.

Secondo i dati di Banca d'Italia, elaborati dal Centro Studi Ance nazionale, nel primo trimestre 2024 si registra un calo del -17,1%, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, dei mutui erogati alle famiglie per l'acquisto della casa, dopo una caduta più marcata registrata nell'intero 2023 con un -25,4%.

La riduzione dei tassi d'interesse ufficiali adottate dalla BCE a partire dal 12 giugno e quella successiva a partire dal 18 settembre 2024 potrebbero essere un segnale positivo per le decisioni di investimento delle famiglie.

Naturalmente le decisioni di investimento saranno influenzate dal reddito disponibile delle famiglie e dalle prospettive di crescita dell'economia italiana.



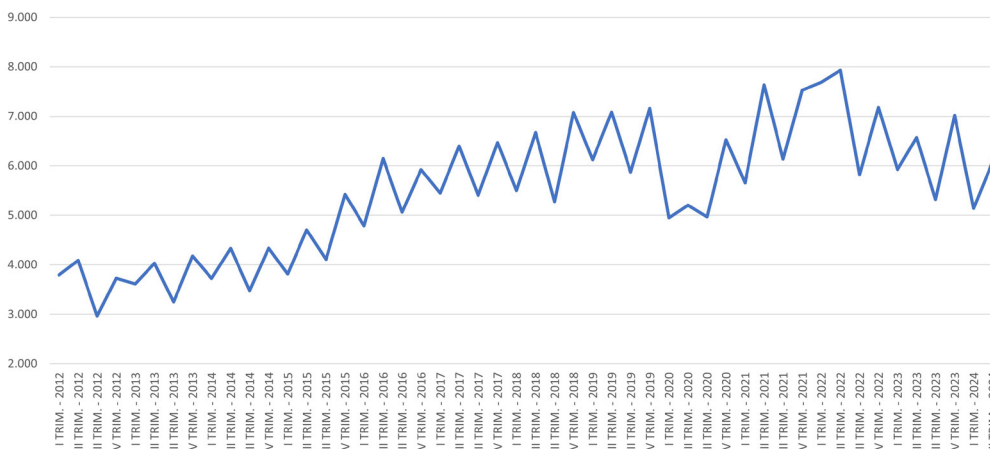
Tabella 4.1 VOLUMI DI COMPRAVENDITA - VALORI TRIMESTRALI

ZONA	II TRIM. 2023	III TRIM. 2023	IV TRIM. 2023	I TRIM. 2024	II TRIM. 2024 (**)
Comune di Milano	6.568	5.323	7.020	5.141	6.087
Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza (*)	11.213	9.088	11.984	8.781	11.327
Comune di Lodi	210	153	206	155	209
Provincia di Lodi	701	550	790	544	683
Variazione congiunturale	Var. % II TRIM. 2023 su I TRIM. 2023	Var. % III TRIM. 2023 su II TRIM. 2023	Var. % IV TRIM. 2023 su III TRIM. 2023	Var. % I TRIM. 2024 su IV TRIM. 2023	Var. % II TRIM. 2024 su I TRIM. 2024
Comune di Milano	10,9%	-19,0%	31,9%	-26,8%	18,4%
Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza (*)	15,3%	-18,9%	31,9%	-26,7%	29,0%
Comune di Lodi	13,8%	-27,2%	34,6%	-24,8%	34,8%
Provincia di Lodi	17,0%	-21,6%	43,7%	-31,1%	25,5%
Variazione tendenziale	Var. % II TRIM. 2023 su II TRIM. 2022	Var. % III TRIM. 2023 su III TRIM. 2022	Var. % IV TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022	Var. % I TRIM. 2024 su I TRIM. 2023	Var. % II TRIM. 2024 su II TRIM. 2023
Comune di Milano	-17,2%	-8,5%	-2,3%	-13,2%	-7,3%
Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza (*)	-11,2%	-12,4%	-1,9%	-9,7%	1,0%
Comune di Lodi	-2,4%	4,2%	19,2%	-16,1%	-0,7%
Provincia di Lodi	-11,3%	-12,6%	3,0%	-9,2%	-2,6%

(*) Il dato trimestrale pubblicato dall'OMI – Agenzia delle Entrate include la Città Metropolitana di Milano, escluso il Comune di Milano, e tutti i comuni della Provincia di Monza e Brianza incluso il Comune di Monza

(**) Dati provvisori

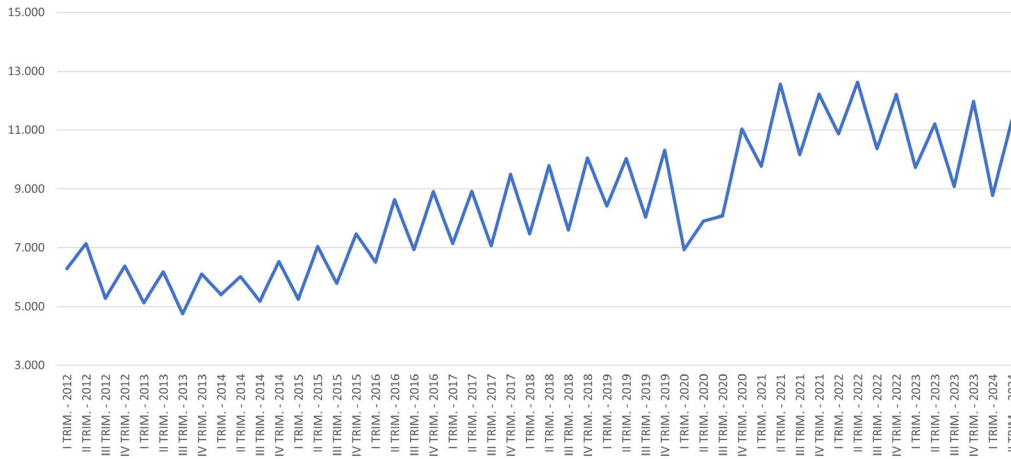
Grafico 4.1 COMUNE DI MILANO (valori trimestrali)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Grafico 4.2 CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA (*) (valori trimestrali)



(*) Il dato trimestrale pubblicato dall'OMI – Agenzia delle Entrate include la Città Metropolitana di Milano, escluso il Comune di Milano, e tutti i comuni della Provincia di Monza e Brianza incluso il Comune di Monza.

Grafico 4.3 COMUNE DI LODI (valori trimestrali)

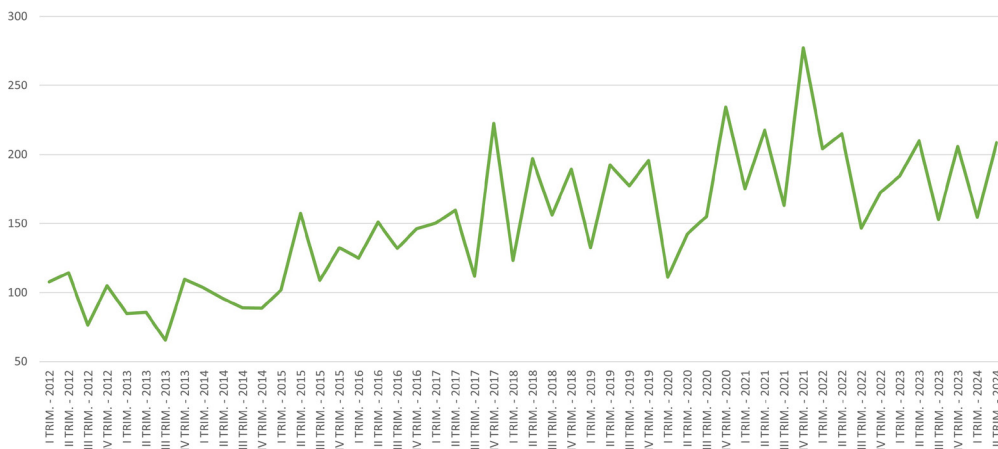
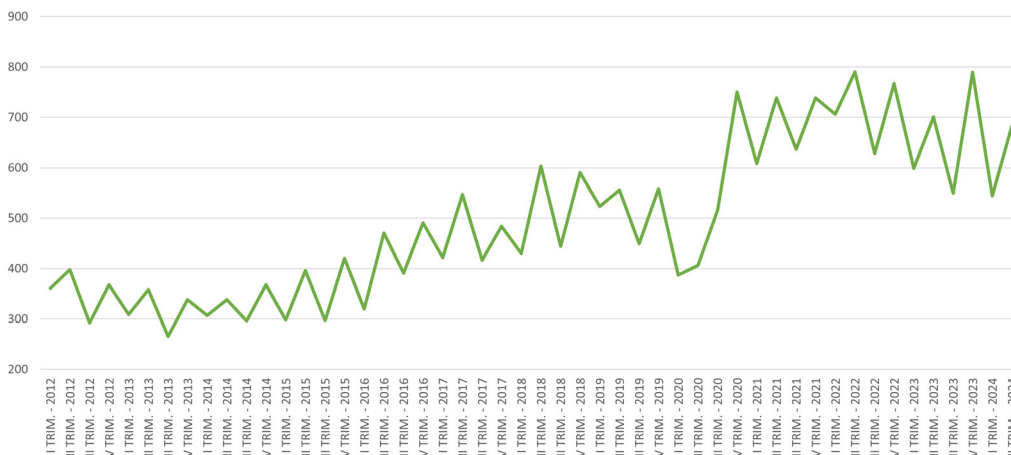


Grafico 4.4 PROVINCIA DI LODI (valori trimestrali)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Tabella 4.2 VOLUMI DI COMPRAVENDITA - VALORI TRIMESTRALI

Le grandi città

GRANDI CITTÀ	II TRIM. 2023	III TRIM. 2023	IV TRIM. 2023	I TRIM. 2024	II TRIM. 2024	VAR.% II TRIM. 2024 SU I TRIM. 2024	VAR.% II TRIM. 2024 SU II TRIM. 2023
ROMA	9.144	7.739	9.181	7.703	9.456	22,8%	3,4%
MILANO	6.568	5.323	7.020	5.141	6.087	18,4%	-7,3%
TORINO	3.965	3.149	4.214	3.193	3.886	21,7%	-2,0%
NAPOLI	2.173	1.685	2.150	1.868	2.154	15,3%	-0,9%
GENOVA	2.248	1.910	2.276	1.898	2.335	23,0%	3,9%
PALERMO	1.714	1.380	1.749	1.508	1.726	14,5%	0,7%
BOLOGNA	1.542	1.338	1.556	1.241	1.504	21,2%	-2,5%
FIRENZE	1.333	991	1.318	1.137	1.225	7,8%	-8,1%
TOTALE	28.687	23.515	29.463	23.689	28.373	19,8%	-1,1%

Fonte: OMI - Agenzia delle Entrate

Tabella 4.3 QUOTA ACQUISTI PRIMA CASA, ACQUISTI CON MUTUO IPOTECARIO, ACQUISTI NUOVE ABITAZIONI

Le grandi città

GRANDI CITTÀ	Quota acquisti prima casa (% INC PC)	Quota acquisti PF con mutuo ipotecario (% INC IPO)	Quota acquisti nuove abitazioni (% INC NC)
ROMA	83,1%	49,9%	8,7%
MILANO	66,6%	43,1%	12,6%
TORINO	71,0%	36,7%	2,8%
NAPOLI	67,8%	37,0%	1,9%
GENOVA	77,7%	37,8%	0,4%
PALERMO	65,2%	36,2%	1,6%
BOLOGNA	71,0%	41,3%	4,7%
FIRENZE	69,7%	43,2%	8,1%
TOTALE	73,9%	43,0%	6,8%

Fonte: OMI - Agenzia delle Entrate



Tabella 4.4 VOLUMI DI COMPRAVENDITA - VALORI ANNUALI

ZONA	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023*
Comune di Milano	19.155	14.575	15.068	15.866	18.042	21.922	23.720	24.526	26.232	21.650	26.949	28.617	24.832*
Comune di Monza	1.407	1.125	1.005	1.112	1.332	1.545	1.606	1.721	1.946	1.754	2.197	2.165	2.161*
Comune di Lodi	495	404	346	376	501	554	645	666	698	643	834	739	753*
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente													
Comune di Milano		-23,9%	3,4%	5,3%	13,7%	21,5%	8,2%	3,4%	7,0%	-17,5%	24,5%	6,2%	-13,2%
Comune di Monza		-20,0%	-10,7%	10,6%	19,8%	16,0%	3,9%	7,2%	13,0%	-9,9%	25,3%	-1,4%	-0,2%
Comune di Lodi		-18,4%	-14,4%	8,9%	33,0%	10,6%	16,4%	3,3%	4,8%	-7,9%	29,6%	-11,4%	2,0%
Città Metropolitana di Milano	22.886	16.931	15.373	15.754	17.260	21.162	22.217	24.048	24.996	23.238	30.323	31.503	28.622*
Provincia di Monza e Brianza	9.138	7.054	5.811	6.281	6.955	8.288	8.788	9.138	9.877	8.963	12.204	12.411	11.224*
Provincia di Lodi	2.138	1.419	1.271	1.309	1.411	1.672	1.870	2.069	2.087	2.060	2.723	2.891	2.639*
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente													
Città Metropolitana di Milano		-26,0%	-9,2%	2,5%	9,6%	22,6%	5,0%	8,2%	3,9%	-7,0%	30,5%	3,9%	-9,1%
Provincia di Monza e Brianza		-22,8%	-17,6%	8,1%	10,7%	19,2%	6,0%	4,0%	8,1%	-9,3%	36,2%	1,7%	-9,6%
Provincia di Lodi		-33,6%	-10,4%	3,0%	7,8%	18,5%	11,8%	10,6%	0,9%	-1,3%	32,2%	6,2%	-8,7%

* Dato provvisorio

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati OMI - Agenzia delle Entrate



Grafico 4.5 COMUNE DI MILANO

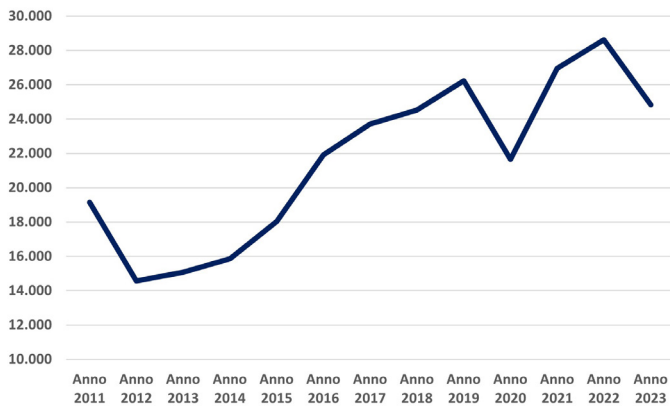


Grafico 4.6 CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

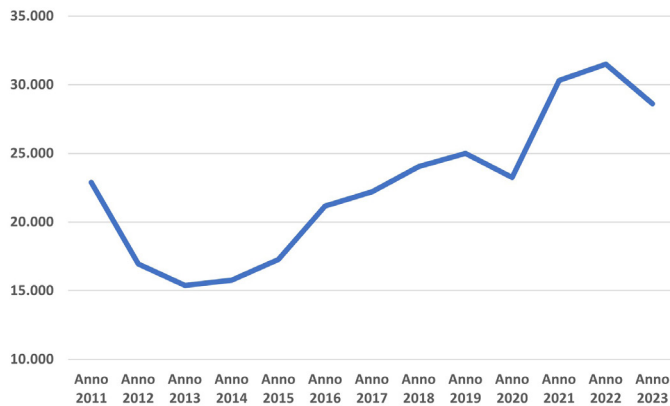


Grafico 4.7 COMUNE DI MONZA

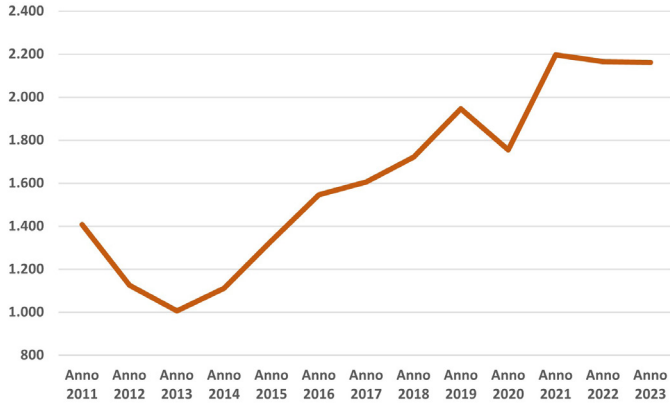


Grafico 4.8 PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

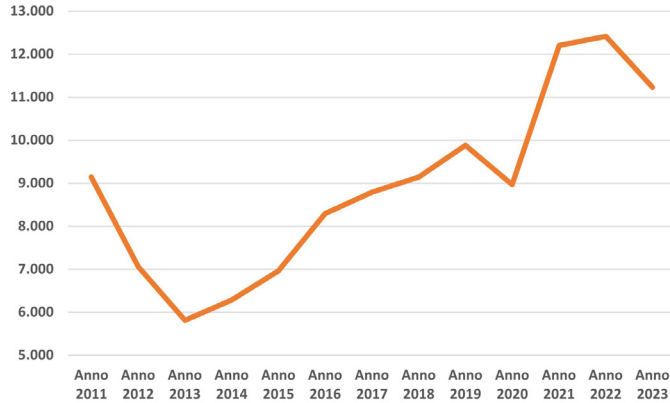


Grafico 4.9 COMUNE DI LODI

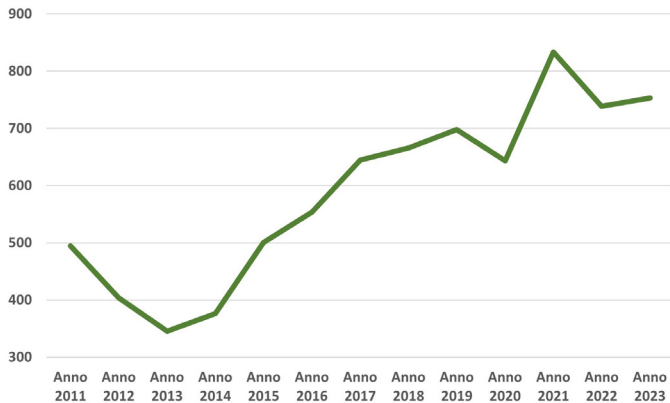
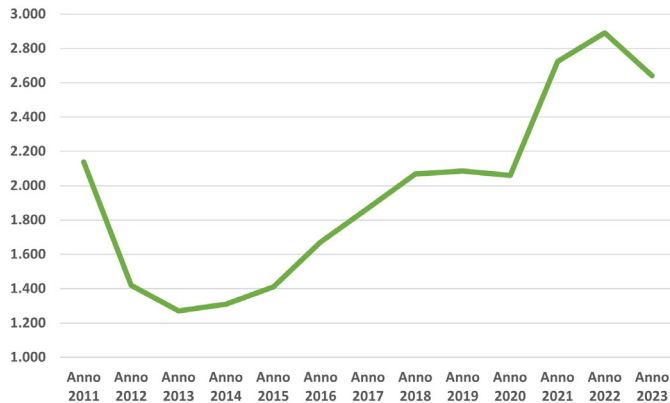


Grafico 4.10 PROVINCIA DI LODI





Prezzi di acquisto delle abitazioni

In tutte le economie di mercato il prezzo di un bene è il punto di incontro tra domanda e offerta. Più aumenta la domanda, a parità di offerta, i prezzi salgono.

Nel mercato immobiliare i numeri indice dei prezzi di acquisto delle abitazioni registrati dall'Istat sono un indicatore sintetico delle tendenze del mercato.

I dati sono registrati a livello nazionale, per area territoriale e per grandi comuni e sono aggiornati al secondo trimestre 2024.

La pressione della domanda sul mercato immobiliare, ormai in atto da alcuni anni, ha fatto crescere il livello dei prezzi delle abitazioni.

L'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) a livello nazionale nel secondo trimestre 2024 registra una variazione tendenziale del +2,9%, sintesi di un forte aumento dei prezzi delle nuove abitazioni (+8,1%) ed una crescita più contenuta dei prezzi delle abitazioni esistenti (+1,9%).

I prezzi delle abitazioni risultano in aumento in tutte le ripartizioni geografiche, sia su base congiunturale sia su base tendenziale annua. Su base tendenziale si evidenziano tassi di crescita positivi ed in accelerazione rispetto al trimestre precedente.

In particolare nel Nord Ovest si passa da +1,9% a +2,5%, nel Nord Est da +1,6% a +3,7%, nel Centro da +0,6% a +2,2% e nel Sud e Isole da +2% a +3,9%.

Nel Nord Ovest, nel secondo trimestre 2024, la variazione tendenziale dei prezzi delle abitazioni nuove sale a +7,3%, mentre i prezzi delle abitazioni esistenti confermano l'incremento del +1,4%.

Nel Comune di Milano, nel secondo trimestre 2024, continua la crescita su base annua dei prezzi delle abitazioni piuttosto marcata, anche se in lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente (+4,7% da 5,3%), trainata soprattutto dai prezzi delle abitazioni nuove (+12,1%) e da una minore crescita dei prezzi delle abitazioni esistenti (+1,8%).

Continua quindi nel Comune di Milano la dinamica di crescita dei prezzi che non si è mai interrotta dal 2015, mostrando

un aumento molto più rilevante rispetto ai grandi Comuni di Roma e Torino, monitorati dall'Istat, che nello stesso periodo registrano variazioni molto più limitate.

Si deve osservare che la crescita significativa dal 2015, ed in forte accelerazione dal 2019, dei prezzi delle abitazioni esistenti può essere spiegata con la richiesta di acquisto di abitazioni che, in assenza di offerta di nuovo adeguata, si rivolge all'usato, con una dinamica molto diversa da altre aree metropolitane, a dimostrazione della forte attrattività dei territori considerati in questo Rapporto.

Ma la crescita molto marcata dei prezzi delle abitazioni nuove registrata nel secondo trimestre 2024 mette in evidenza la grave carenza di offerta di prodotto nuovo sul mercato.

La paralisi amministrativa urbanistica che sta bloccando numerosi interventi di edilizia nuova e disincentivando nuove iniziative di sviluppo, sta determinando gravi tensioni sul mercato danneggiando lo sviluppo della città.

In una città come Milano e considerando anche la sua area metropolitana, dove la popolazione è molto cresciuta negli ultimi anni e le previsioni demografiche indicano che crescerà ancora nei prossimi anni, la domanda di abitazioni è in forte aumento e vi è, pertanto, la necessità di aumentare l'offerta di abitazioni in grado di soddisfare le nuove esigenze della società che sono fortemente mutate per struttura della popolazione, stili di vita, nuovi modelli di approccio del vivere contemporaneo e livelli di reddito.



Grafico 4.11 INDICE DEI PREZZI TRIMESTRALI DELLE ABITAZIONI DEL COMUNE DI MILANO (IPAB)
(base I trimestre 2015 =100)
Aggiornamento II trimestre 2024

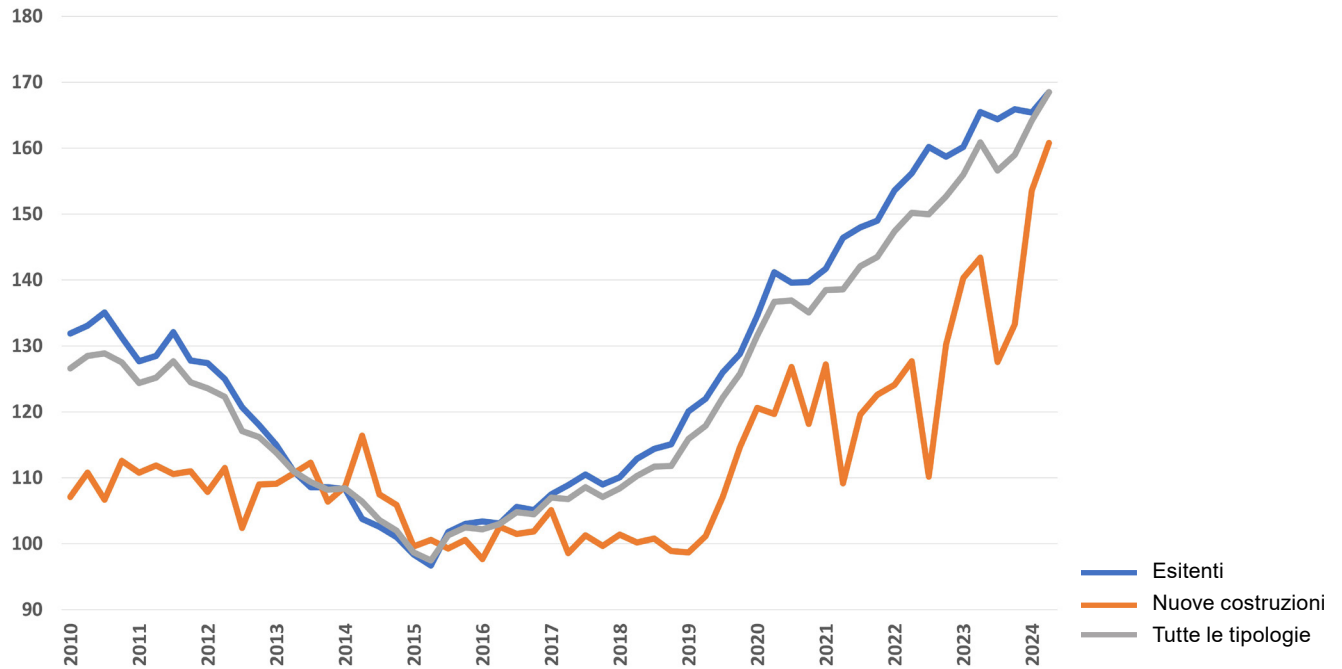


Tabella 4.5 INDICE DEI PREZZI TRIMESTRALI IPAB
Comune di Milano

	III TRIM. 2023	IV TRIM. 2023	I TRIM. 2024	II TRIM. 2024
Esistenti	164	166	165,4	168,5
Nuove costruzioni	128	133	153,6	160,8
Tutte le tipologie	157	159	164,2	168,5
Variazione congiunturale	Var. % III TRIM. 2023 su II TRIM. 2023	Var. % IV TRIM. 2023 su III TRIM. 2023	Var. % I TRIM. 2024 su IV TRIM. 2023	Var. % II TRIM. 2024 su I TRIM. 2024
Esistenti	-0,7%	0,9%	-0,3%	1,9%
Nuove costruzioni	-11,0%	4,5%	15,2%	4,7%
Tutte le tipologie	-2,7%	1,5%	3,3%	2,6%
Variazione tendenziale	Var. % III TRIM. 2023 su III TRIM. 2022	Var. % IV TRIM. 2023 su IV TRIM. 2022	Var. % I TRIM. 2024 su I TRIM. 2023	Var. % II TRIM. 2024 su II TRIM. 2023
Esistenti	2,6%	4,5%	3,2%	1,8%
Nuove costruzioni	15,8%	2,4%	9,5%	12,1%
Tutte le tipologie	4,4%	4,1%	5,3%	4,7%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ISTAT


Tabella 4.6 INDICE DEI PREZZI ANNUALI IPAB
 Comune di Milano (*)

PERIODO	TOTALE		ABITAZIONI NUOVE		ABITAZIONI ESISTENTI	
	Indici	Variazioni tendenziali	Indici	Variazioni tendenziali	Indici	Variazioni tendenziali
Anno 2017	107,4	+3,6	101,2	+0,2	109,0	+4,5
Anno 2018	110,6	+3,0	100,3	-0,8	113,1	+3,8
Anno 2019	120,5	+9,0	105,4	+5,1	124,2	+9,8
Anno 2020	135,1	+12,1	121,4	+15,1	138,8	+11,7
Anno 2021	140,7	+4,1	119,7	-1,4	146,3	+5,4
Anno 2022	150,1	+6,7	123,1	+2,8	157,2	+7,5
Anno 2023	158,1	+5,4	136,2	+10,6	164,0	+4,3

(*) Il dato medio per l'anno 2023 è provvisorio

Fonte: elaborazioni ISTAT

Tabella 4.7 INDICI DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI NUOVE ED ESISTENTI PER ALCUNI GRANDI COMUNI
 Variazioni percentuali rispetto al 2010 (2023/2010) (*)

RIPARTIZIONE	TOTALE	ABITAZIONI NUOVE	ABITAZIONI ESISTENTI
Torino	-13,3	21,8	-18,1
Milano	+23,6	+24,6	+23,4
Roma	-22,4	-5,6	-25,2
ITALIA	-8,3	20,6	-16,8

(*) Il dato relativo all'anno 2023 è provvisorio

Fonte: elaborazioni ISTAT



Grafico 4.12 INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI - NUOVE

Aggiornamento II trimestre 2024

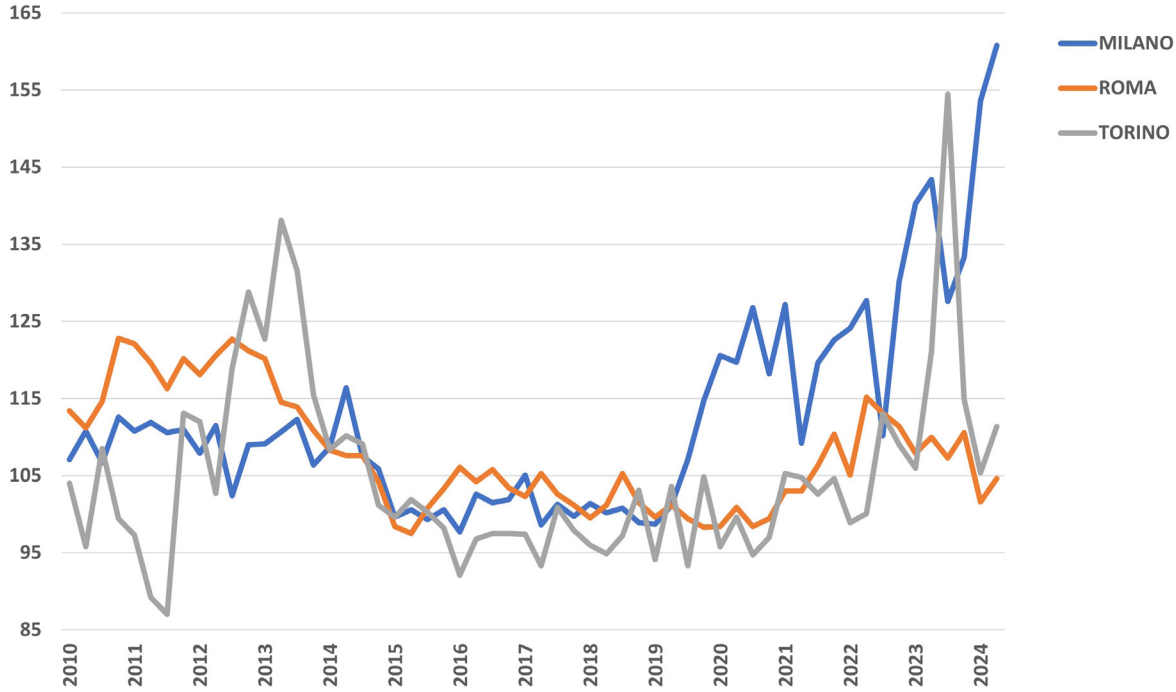
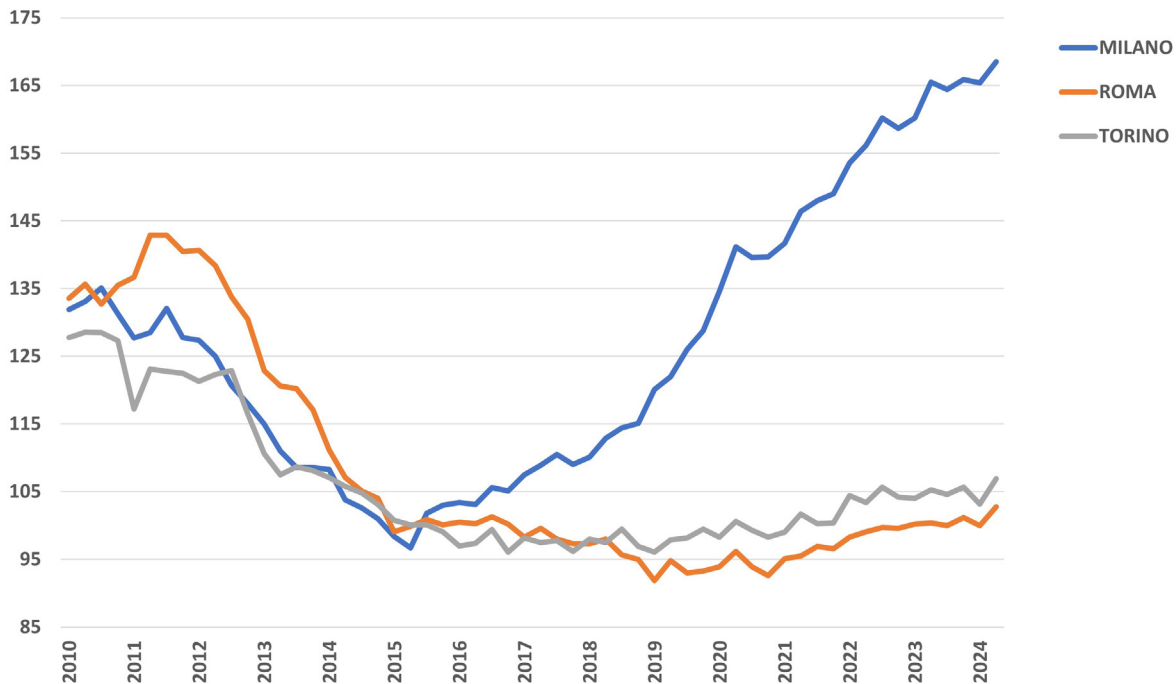


Grafico 4.13 INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI - ESISTENTI

Aggiornamento II trimestre 2024

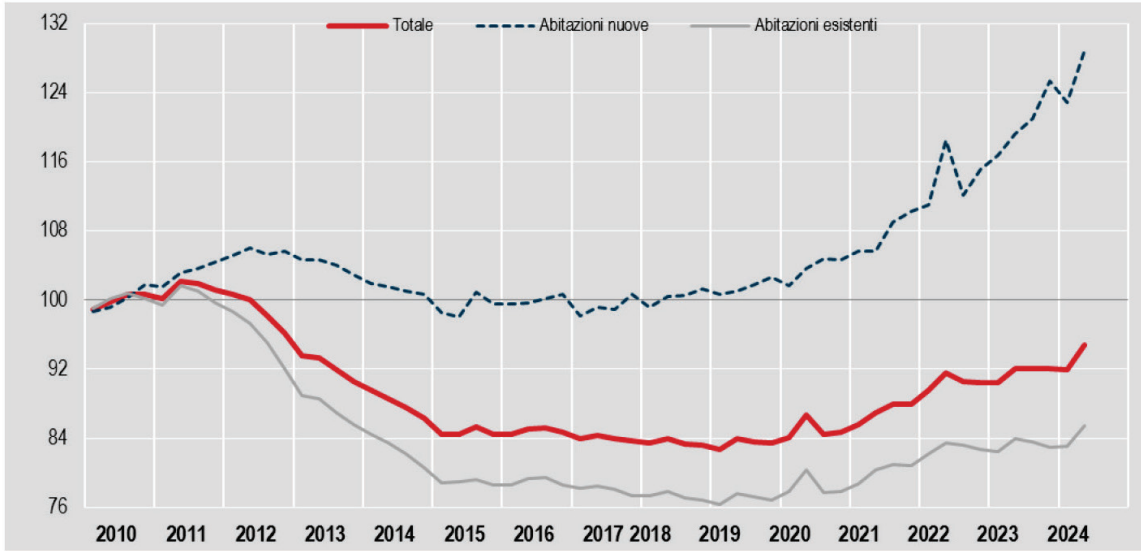


Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ISTAT



Grafico 4.14 INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI NUOVE ED ESISTENTI ITALIA (IPAB)

I trimestre 2010 - Il trimestre 2024 (base 2010=100) (a) (b)



(a) La scelta del 2010 come anno base è da ricondursi esclusivamente a ragioni grafiche.

(b) I dati del secondo trimestre 2024 sono provvisori.

Fonte: ISTAT



Cap. 5

BANDI E PROCEDURE DI GARA PER LAVORI PUBBLICI

In un'analisi congiunturale di settore un profilo importante da approfondire è la domanda pubblica presente sul mercato. Nel settore delle costruzioni un indicatore delle tendenze di questo comparto è rappresentato dai bandi di lavori pubblici e dalle diverse procedure che attivano investimenti in infrastrutture da parte di committenze pubbliche.

Per cercare di cogliere le tendenze in atto nel settore si sono utilizzate le informazioni presenti nella banca dati dell'Anac, istituzione che raccoglie tutte le segnalazioni su procedure di gara, con la pubblicazione di bandi o senza, per la realizzazione di lavori pubblici da parte di committenze soggette all'applicazione del Codice dei contratti pubblici. Naturalmente l'attivazione di procedure per la realizzazione di lavori pubblici non assicura la concreta realizzazione di tali investimenti ma, certamente, rappresenta un indicatore significativo della domanda pubblica attivata.

Per comprendere il profilo di tale domanda sono stati

considerati i bandi pubblicati e le procedure attivate per lavori di importo sopra e sotto la soglia comunitaria (5.350.000 €), a partire da 40.000 €, per le Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza. Le caratteristiche delle informazioni analizzate presentano dati molto granulari con forti oscillazioni nei mesi considerati e pertanto le tendenze sono state rappresentate nei grafici con medie mobili di valori trimestrali.

È elevata la massa di informazioni presenti nella banca dati dell'Anac e pertanto, con riguardo ai valori assoluti per importi e numero di bandi e procedure di gara, vi possono essere degli sfridi e delle duplicazioni, ma rappresentano in modo chiaro le tendenze e l'entità della domanda pubblica attivata.

L'Anac aggiorna periodicamente la propria banca dati e pertanto vi possono essere degli aggiornamenti nelle serie storiche riportate rispetto ai precedenti Rapporti Congiunturali.



I dati relativi ai primi due trimestri del 2024 indicano una drastica riduzione del valore complessivo dei bandi e procedure di gara rispetto al primo semestre del 2023 in tutti i territori analizzati dal Rapporto.

Una drastica riduzione che viene dopo il forte aumento degli importi messi in gara nel 2023 ed in particolare nel primo semestre dello stesso anno.

Una crescita che ha caratterizzato l'importo complessivo dei lavori sia sottosoglia sia sopra soglia, con un'intensità di crescita maggiore per i primi.

I dati rilevati nel primo semestre 2024 risultano più che dimezzati rispetto al primo semestre 2023.

In particolare, il valore complessivo della domanda pubblica nella **Città Metropolitana di Milano**, che nel primo semestre 2023 aveva superato l'importo di 3,9 miliardi, di cui 1,3 miliardi di bandi sotto soglia e 2,7 miliardi sopra soglia, nel primo semestre 2024 registra un importo complessivo di 1,8 miliardi, con una riduzione del 53,6%.

Stessa dinamica con gli importi messi in gara dalla **Provincia di Monza e Brianza**, che nel primo semestre 2023 ammontavano a 149 milioni, nel primo semestre 2024 scendono a 25 milioni, con una riduzione dell'83%.

Anche nella **Provincia di Lodi** si registra una forte riduzione degli importi complessivi messi in gara che passano da 48 milioni del primo semestre 2023 ai 22 milioni del primo semestre dell'anno in corso con una riduzione del 55,1%.

Non vi è dubbio che la spinta ad accelerare i processi decisionali per attivare gli investimenti previsti dal PNRR, che si è estesa anche agli interventi fuori da tale perimetro, abbia incrementato la domanda pubblica di lavori pubblici negli ultimi due anni trovando un picco nel corso del 2023 (6,8 miliardi nella Provincia di Milano, 251 milioni nella Provincia di Monza e Brianza e 115 milioni nella Provincia di Lodi). Ed è fisiologico che nel 2024 si registri una riduzione degli importi messi gara.

Ma l'entità del fenomeno lascia prevedere il rischio di una mancanza di continuità della domanda pubblica nei prossimi anni.



Tabella 5.1 DATI TRIMESTRALI - Città Metropolitana di Milano

TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Totale bandi	Bandi sotto soglia	Bandi sopra soglia	Totale Bandi	Bandi sotto soglia	Bandi sopra soglia
I TRIM. - 2021	892.465.070 €	228.555.431 €	663.909.639 €	353	328	25
II TRIM. - 2021	1.188.275.859 €	279.940.937 €	908.334.922 €	365	352	13
III TRIM. - 2021	492.122.475 €	215.197.331 €	276.925.144 €	522	504	18
IV TRIM. - 2021	1.076.526.370 €	178.173.537 €	898.352.833 €	376	338	38
I TRIM. - 2022	676.663.921 €	195.504.253 €	481.159.669 €	277	251	26
II TRIM. - 2022	628.450.648 €	183.247.902 €	445.202.746 €	313	288	25
III TRIM. - 2022	1.576.385.314 €	277.885.127 €	1.298.500.186 €	384	362	22
IV TRIM. - 2022	1.802.728.603 €	304.202.536 €	1.498.526.067 €	537	502	35
I TRIM. - 2023	1.785.074.551 €	669.737.513 €	1.115.337.038 €	1.073	1.023	50
II TRIM. - 2023	2.179.457.485 €	601.366.245 €	1.578.091.240 €	1.014	970	44
III TRIM. - 2023	1.995.038.393 €	294.205.387 €	1.700.833.005 €	609	585	24
IV TRIM. - 2023	824.046.290 €	208.326.735 €	615.719.556 €	447	415	32
I TRIM. - 2024	627.078.760 €	309.075.832 €	318.002.928 €	691	671	20
II TRIM. - 2024	1.213.504.161 €	137.465.688 €	1.076.038.473 €	328	300	28
variazione percentuale su stesso periodo dell'anno precedente						
IV TRIM. - 2022	67,5%	70,7%	66,8%	42,8%	48,5%	-7,9%
I TRIM. - 2023	163,8%	242,6%	131,8%	287,4%	307,6%	92,3%
II TRIM. - 2023	246,8%	228,2%	254,5%	224,0%	236,8%	76,0%
III TRIM. - 2023	26,6%	5,9%	31,0%	58,6%	61,6%	9,1%
IV TRIM. - 2023	-54,3%	-31,5%	-58,9%	-16,8%	-17,3%	-8,6%
I TRIM. - 2024	-64,9%	-53,9%	-71,5%	-35,6%	-34,4%	-60,0%
II TRIM. - 2024	-44,3%	-77,1%	-31,8%	-67,7%	-69,1%	-36,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



Grafico 5.1 IMPORTO DI BANDI PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

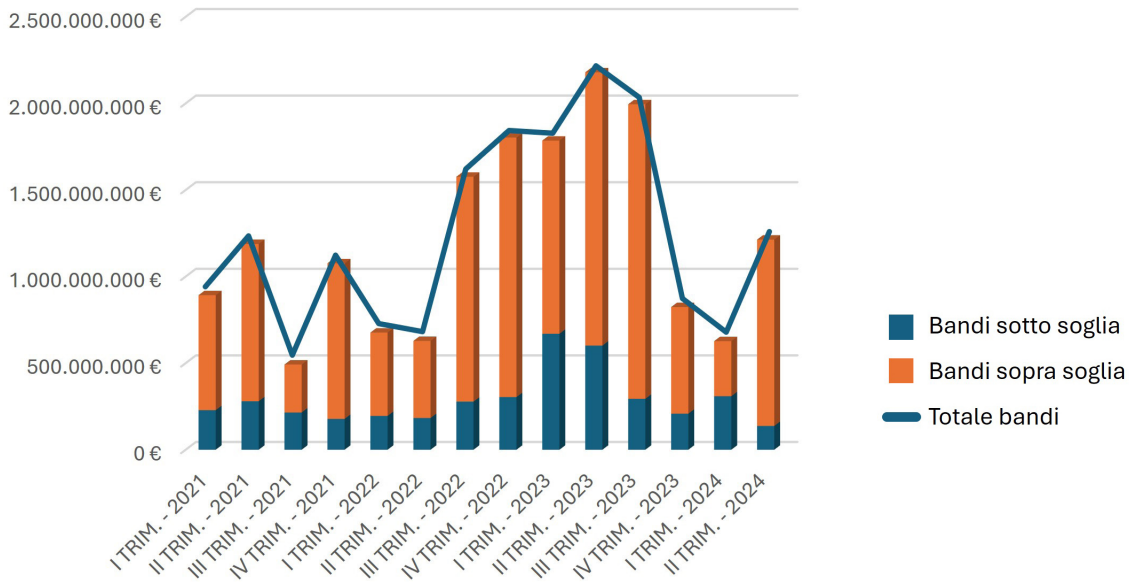
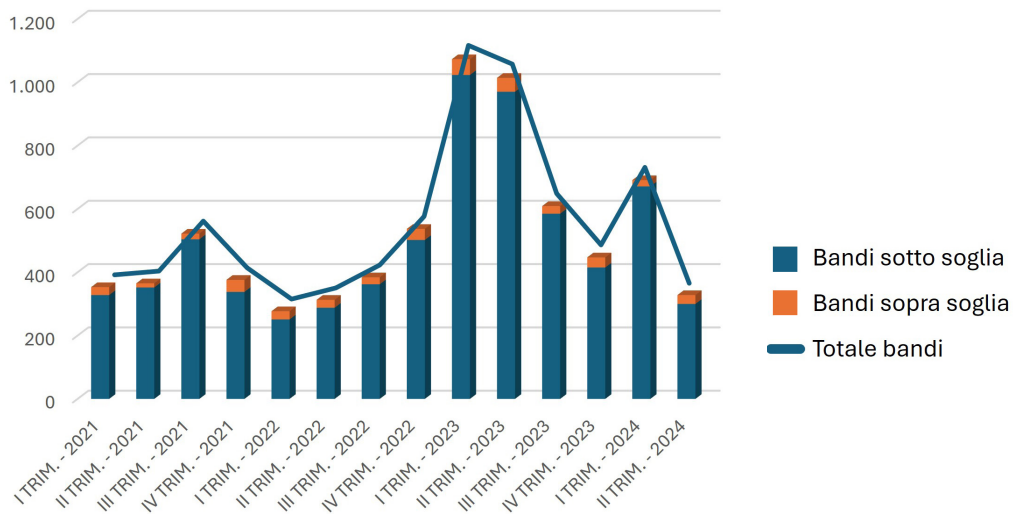


Grafico 5.2 NUMERO DI BANDI PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



Tabella 5.2 DATI TRIMESTRALI - Provincia di Monza e Brianza

TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Totale bandi	Bandi sotto soglia	Bandi sopra soglia	Totale Bandi	Bandi sotto soglia	Bandi sopra soglia
I TRIM. - 2021	35.913.925 €	25.113.925 €	10.800.000 €	33	32	1
II TRIM. - 2021	28.229.762 €	28.229.762 €	0 €	37	37	0
III TRIM. - 2021	32.770.794 €	27.370.794 €	5.400.000 €	67	66	1
IV TRIM. - 2021	30.913.915 €	30.913.915 €	0 €	44	44	0
I TRIM. - 2022	53.242.586 €	36.214.513 €	17.028.072 €	57	56	1
II TRIM. - 2022	102.236.003 €	17.398.746 €	84.837.258 €	73	71	2
III TRIM. - 2022	24.507.545 €	24.507.545 €	0 €	83	83	0
IV TRIM. - 2022	43.447.365 €	27.964.027 €	15.483.338 €	106	105	1
I TRIM. - 2023	51.787.380 €	45.311.353 €	6.476.027 €	66	65	1
II TRIM. - 2023	97.521.150 €	76.066.144 €	21.455.006 €	161	158	3
III TRIM. - 2023	45.088.237 €	39.678.006 €	5.410.230 €	105	104	1
IV TRIM. - 2023	56.440.669 €	34.654.703 €	21.785.965 €	110	108	2
I TRIM. - 2024	11.435.611 €	1.237.329 €	10.198.282 €	8	7	1
II TRIM. - 2024	13.975.287 €	13.975.287 €	0 €	68	68	0
variazione percentuale su stesso periodo dell'anno precedente						
IV TRIM. - 2022	40,5%	-9,5%	Dns*	140,9%	138,6%	Dns*
I TRIM. - 2023	-2,7%	25,1%	-62,0%	15,8%	16,1%	0,0%
II TRIM. - 2023	-4,6%	337,2%	-74,7%	120,5%	122,5%	50,0%
III TRIM. - 2023	84,0%	61,9%	Dns*	26,5%	25,3%	Dns*
IV TRIM. - 2023	29,9%	23,9%	40,7%	3,8%	2,9%	100,0%
I TRIM. - 2024	-77,9%	-97,3%	57,5%	-87,9%	-89,2%	0,0%
II TRIM. - 2024	-85,7%	-81,6%	-100,0%	-57,8%	-57,0%	-100,0%

Dns*: dato non significativo

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



Grafico 5.3 IMPORTO DI BANDI PER LA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

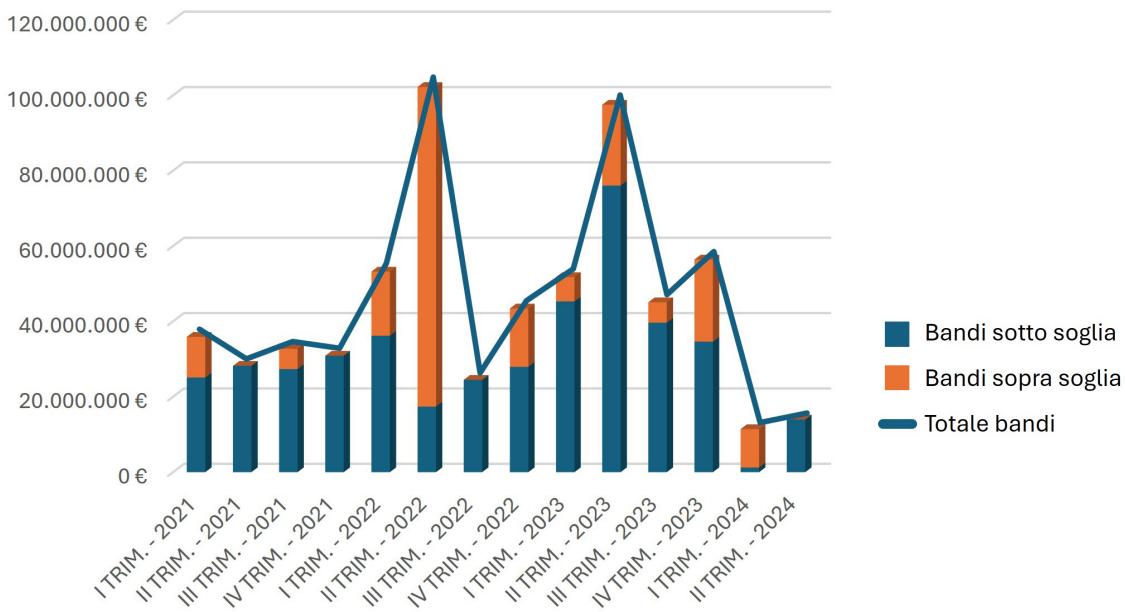
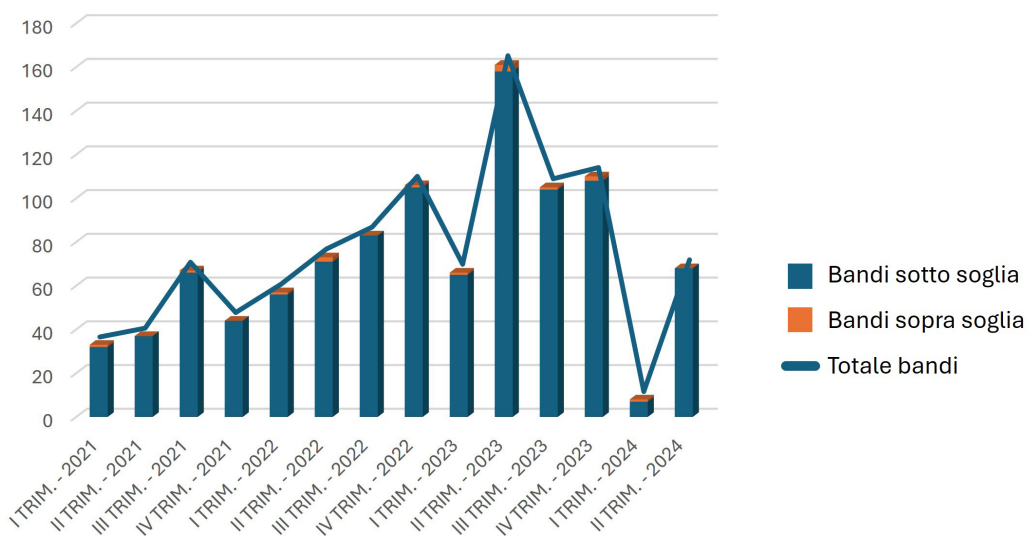


Grafico 5.4 NUMERO DI BANDI PER LA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



Tabella 5.3 DATI TRIMESTRALI - Provincia di Lodi

TRIMESTRE	IMPORTO			NUMERO		
	Totale bandi	Bandi sotto soglia	Bandi sopra soglia	Totale Bandi	Bandi sotto soglia	Bandi sopra soglia
I TRIM. - 2021	2.445.663 €	2.445.663 €	0 €	20	20	0
II TRIM. - 2021	16.182.183 €	16.182.183 €	0 €	33	33	0
III TRIM. - 2021	10.563.507 €	10.563.507 €	0 €	83	83	0
IV TRIM. - 2021	6.096.372 €	6.096.372 €	0 €	51	51	0
I TRIM. - 2022	8.423.097 €	8.423.097 €	0 €	20	20	0
II TRIM. - 2022	11.141.529 €	11.141.529 €	0 €	48	48	0
III TRIM. - 2022	11.859.232 €	11.859.232 €	0 €	81	81	0
IV TRIM. - 2022	18.020.795 €	18.020.795 €	0 €	48	48	0
I TRIM. - 2023	24.977.761 €	7.799.678 €	17.178.084 €	30	29	1
II TRIM. - 2023	23.420.972 €	23.420.972 €	0 €	62	62	0
III TRIM. - 2023	30.142.793 €	19.951.657 €	10.191.136 €	72	71	1
IV TRIM. - 2023	36.275.914 €	25.823.596 €	10.452.318 €	61	60	1
I TRIM. - 2024	13.985.248 €	25.148 €	13.960.100 €	5	4	1
II TRIM. - 2024	7.755.671 €	7.755.671 €	0 €	60	60	0
variazione percentuale su stesso periodo dell'anno precedente						
IV TRIM. - 2022	195,6%	195,6%	Dns*	-5,9%	-5,9%	Dns*
I TRIM. - 2023	196,5%	-7,4%	Dns*	50,0%	45,0%	Dns*
II TRIM. - 2023	110,2%	110,2%	Dns*	29,2%	29,2%	Dns*
III TRIM. - 2023	154,2%	68,2%	Dns*	-11,1%	-12,3%	Dns*
IV TRIM. - 2023	101,3%	43,3%	Dns*	27,1%	25,0%	Dns*
I TRIM. - 2024	-44,0%	-99,7%	-18,7%	-83,3%	-86,2%	0,0%
II TRIM. - 2024	-66,9%	-66,9%	Dns*	-3,2%	-3,2%	Dns*

Dns*: dato non significativo

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



Grafico 5.5 IMPORTO DI BANDI PER LA PROVINCIA DI LODI

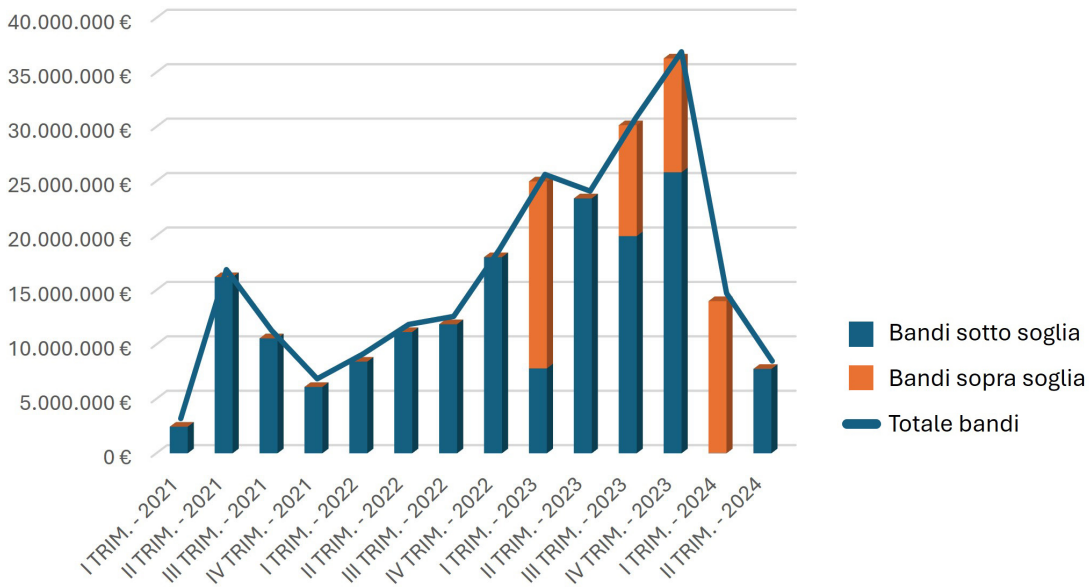
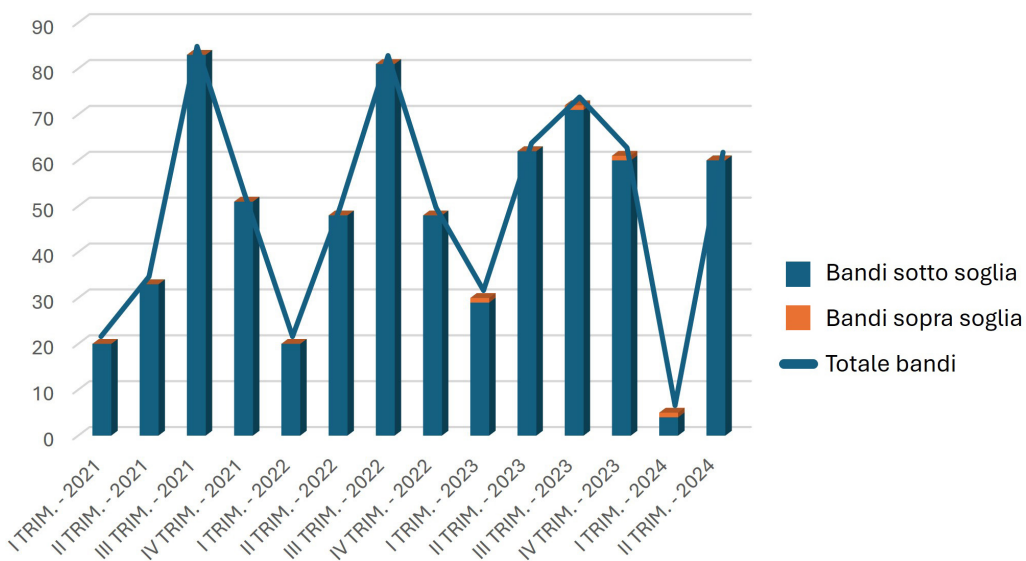


Grafico 5.6 NUMERO DI BANDI PER LA PROVINCIA DI LODI



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



Tabella 5.4 DATI ANNUALI - Città Metropolitana di Milano

ANNO	IMPORTO			NUMERO		
	Totale bandi	Bandi sotto soglia	Bandi sopra soglia	Totale Bandi	Bandi sotto soglia	Bandi sopra soglia
Anno 2017	1.322.772.310 €	644.395.769 €	678.376.541 €	1.057	1.016	41
Anno 2018	3.271.387.830 €	944.203.103 €	2.327.184.727 €	1.422	1.317	105
Anno 2019	4.205.069.317 €	895.810.075 €	3.309.259.242 €	1.555	1.448	107
Anno 2020	5.372.468.535 €	884.594.347 €	4.487.874.188 €	1.692	1.586	106
Anno 2021	3.649.389.774 €	901.867.236 €	2.747.522.538 €	1.616	1.522	94
Anno 2022	4.684.228.486 €	960.839.818 €	3.723.388.668 €	1.511	1.403	108
Anno 2023	6.783.616.719 €	1.773.635.880 €	5.009.980.839 €	3.143	2.993	150
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
Anno 2017	4,4%	13,7%	-3,1%	6,4%	7,2%	-8,9%
Anno 2018	147,3%	46,5%	243,1%	34,5%	29,6%	156,1%
Anno 2019	28,5%	-5,1%	42,2%	9,4%	9,9%	1,9%
Anno 2020	27,8%	-1,3%	35,6%	8,8%	9,5%	-0,9%
Anno 2021	-32,1%	2,0%	-38,8%	-4,5%	-4,0%	-11,3%
Anno 2022	28,4%	6,5%	35,5%	-6,5%	-7,8%	14,9%
Anno 2023	44,8%	84,6%	34,6%	108,0%	113,3%	38,9%

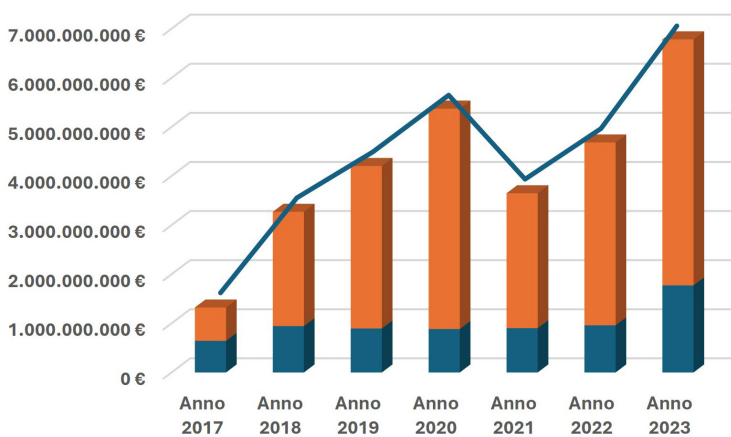


Grafico 5.7
IMPORTO DI BANDI PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

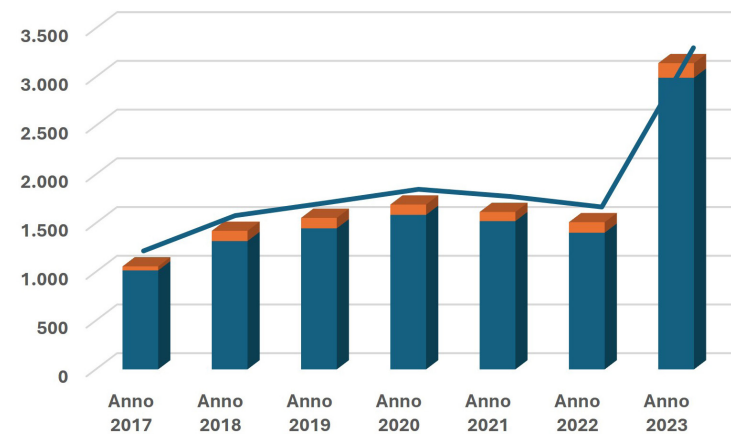


Grafico 5.8
NUMERO DI BANDI PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



Tabella 5.5 DATI ANNUALI - Provincia di Monza e Brianza

ANNO	IMPORTO			NUMERO		
	Totale bandi	Bandi sotto soglia	Bandi sopra soglia	Totale bandi	Bandi sotto soglia	Bandi sopra soglia
Anno 2017	70.451.745 €	63.591.745 €	6.860.000 €	130	129	1
Anno 2018	85.906.854 €	85.906.854 €	0 €	117	117	0
Anno 2019	103.886.934 €	85.138.401 €	18.748.533 €	148	145	3
Anno 2020	107.626.300 €	101.575.254 €	6.051.046 €	175	174	1
Anno 2021	127.828.395 €	111.628.395 €	16.200.000 €	181	179	2
Anno 2022	223.433.499 €	106.084.832 €	117.348.668 €	319	315	4
Anno 2023	250.837.436 €	195.710.207 €	55.127.229 €	442	435	7
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
Anno 2017	43,9%	46,5%	23,6%	19,3%	19,4%	0,0%
Anno 2018	21,9%	35,1%	-100,0%	-10,0%	-9,3%	-100,0%
Anno 2019	20,9%	-0,9%	Dns	26,5%	23,9%	Dns*
Anno 2020	3,6%	19,3%	-67,7%	18,2%	20,0%	-66,7%
Anno 2021	18,8%	9,9%	167,7%	3,4%	2,9%	100,0%
Anno 2022	74,8%	-5,0%	624,4%	76,2%	76,0%	100,0%
Anno 2023	12,3%	84,5%	-53,0%	38,6%	38,1%	75,0%

Dns*: dato non significativo

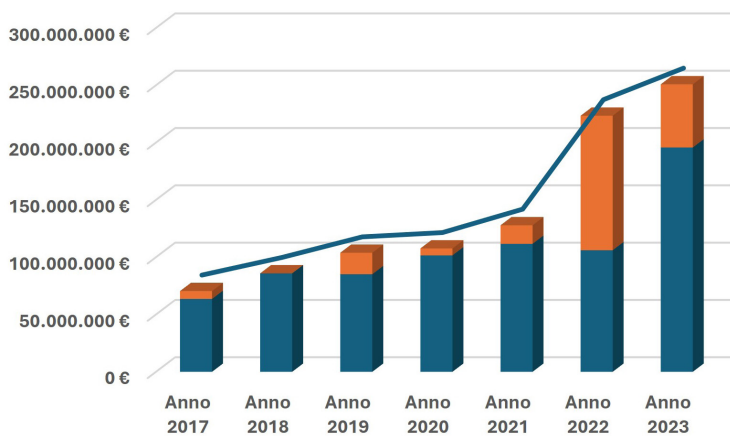


Grafico 5.9
IMPORTO DI BANDI PER LA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

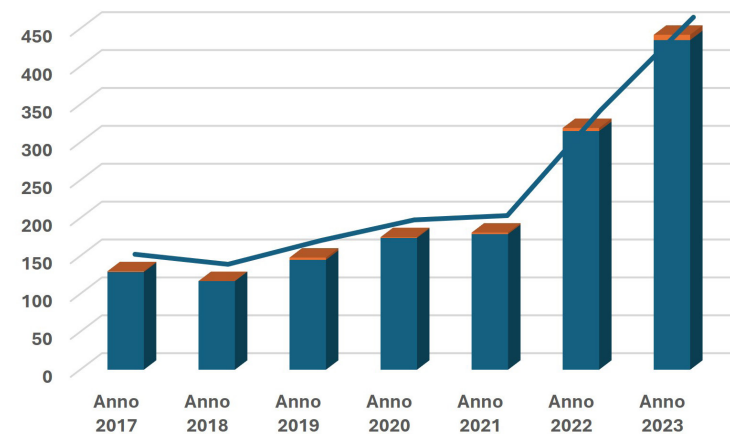


Grafico 5.10
NUMERO DI BANDI PER LA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



Tabella 5.6 DATI ANNUALI - Provincia di Lodi

ANNO	IMPORTO			NUMERO		
	Totale bandi	Bandi sotto soglia	Bandi sopra soglia	Totale bandi	Bandi sotto soglia	Bandi sopra soglia
Anno 2017	11.669.373 €	11.669.373 €	0 €	61	61	0
Anno 2018	32.321.447 €	22.721.447 €	9.600.000 €	72	71	1
Anno 2019	29.647.621 €	29.647.621 €	0 €	145	145	0
Anno 2020	32.587.653 €	32.587.653 €	0 €	184	184	0
Anno 2021	35.287.726 €	35.287.726 €	0 €	187	187	0
Anno 2022	49.444.654 €	49.444.654 €	0 €	197	197	0
Anno 2023	114.817.441 €	76.995.903 €	37.821.538 €	225	222	3
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente						
Anno 2017	13,3%	13,3%	Dns	7,0%	7,0%	Dns*
Anno 2018	177,0%	94,7%	Dns	18,0%	16,4%	Dns*
Anno 2019	-8,3%	30,5%	-100,0%	101,4%	104,2%	-100,0%
Anno 2020	9,9%	9,9%	Dns*	26,9%	26,9%	Dns*
Anno 2021	8,3%	8,3%	Dns*	1,6%	1,6%	Dns*
Anno 2022	40,1%	40,1%	Dns*	5,3%	5,3%	Dns*
Anno 2023	132,2%	55,7%	Dns*	14,2%	12,7%	Dns*

Dns*: dato non significativo

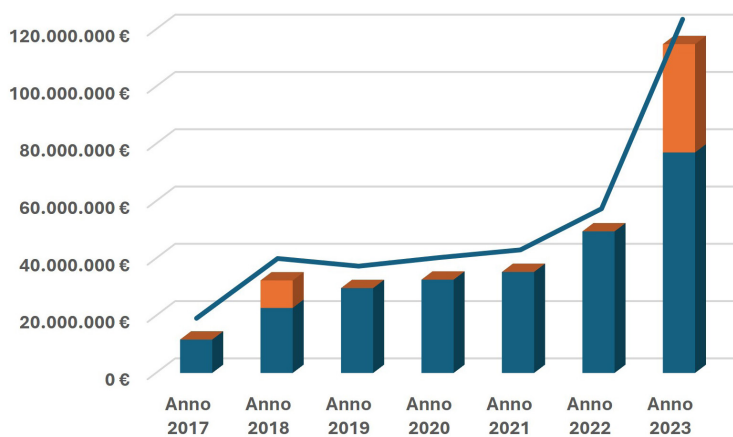


Grafico 5.11
IMPORTO DI BANDI PER LA PROVINCIA DI LODI

■ Bandi sotto soglia
■ Bandi sopra soglia
— Totale bandi

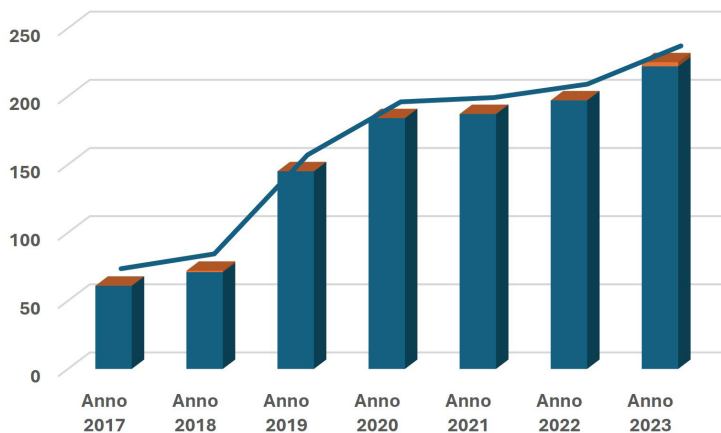


Grafico 5.12
NUMERO DI BANDI PER LA PROVINCIA DI LODI

■ Bandi sotto soglia
■ Bandi sopra soglia
— Totale bandi

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati ANAC



Cap. 6

SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI

Per analizzare gli effettivi investimenti pubblici realizzati sul territorio si è utilizzato il Sistema informativo sulle operazioni degli Enti pubblici (SIOPE) gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato del Mef, che registra la spesa in conto capitale dei Comuni effettiva.

Se si considerano i flussi di spesa in conto capitale relativi alla Città Metropolitana di Milano ed alle Province di Lodi e di Monza e Brianza si può registrare una significativa tendenza di crescita dei volumi di investimenti pubblici negli ultimi anni in tutte le Province considerate, con un rallentamento registrato nel 2022 e con un picco di pagamenti per investimenti pubblici registrato nel 2023 per tutti i Comuni delle Province considerate nella nota.

Con riguardo ai dati del primo semestre 2024 si registra una flessione del -14,2% nella spesa in conto capitale dei Comuni della Città Metropolitana di Milano che ha raggiunto

un picco di pagamenti nel corso del 2023, mentre cresce in modo molto significativo la spesa in conto capitale nei Comuni della Provincia di Monza e Brianza (+89,4%) rispetto al primo semestre 2023. Nei Comuni della Provincia di Lodi la spesa in conto capitale è cresciuta nel primo semestre 2024 del +28,7% rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

A livello nazionale il dato cresce del +31,4% nel primo semestre 2023 rispetto allo stesso semestre del 2023.

Si deve quindi osservare che la capacità di spesa per investimenti pubblici è molto aumentata negli ultimi anni, con un picco raggiunto nel corso del 2023, e sostanzialmente confermata nei primi mesi dell'anno in corso. Si stima che tale tendenza sia confermata nei prossimi mesi.



Tabella 6.1 SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI - VALORI TRIMESTRALI

TRIMESTRALE	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Italia
I TRIM-2017	188.510.365 €	14.393.080 €	4.070.227 €	2.227.897.929 €
II TRIM-2017	114.650.882 €	9.735.871 €	5.417.419 €	2.050.664.303 €
III TRIM-2017	177.463.393 €	13.120.821 €	2.908.582 €	2.287.672.520 €
IV TRIM-2017	125.189.608 €	20.361.355 €	6.729.940 €	2.905.060.623 €
I TRIM-2018	128.432.253 €	10.752.420 €	4.523.762 €	1.919.462.057 €
II TRIM-2018	133.133.248 €	14.290.049 €	4.994.491 €	2.027.739.761 €
III TRIM-2018	117.849.734 €	18.183.864 €	4.507.685 €	2.220.334.465 €
IV TRIM-2018	207.674.840 €	26.777.019 €	8.612.774 €	3.373.348.266 €
I TRIM-2019	140.941.658 €	16.339.433 €	6.094.118 €	2.139.713.337 €
II TRIM-2019	185.874.167 €	20.562.060 €	7.423.184 €	2.416.599.383 €
III TRIM-2019	165.425.971 €	21.048.278 €	7.614.835 €	2.598.170.773 €
IV TRIM-2019	195.357.897 €	26.023.705 €	9.466.056 €	3.584.817.435 €
I TRIM-2020	170.384.238 €	20.515.364 €	6.686.056 €	2.244.656.898 €
II TRIM-2020	214.733.986 €	20.481.960 €	6.307.536 €	2.189.921.167 €
III TRIM-2020	150.974.466 €	17.720.755 €	7.168.371 €	2.487.922.884 €
IV TRIM-2020	304.404.113 €	31.809.875 €	13.841.086 €	4.108.763.665 €
I TRIM-2021	167.272.098 €	27.221.711 €	9.239.185 €	2.669.776.176 €
II TRIM-2021	203.785.082 €	26.148.573 €	10.457.699 €	2.829.827.860 €
III TRIM-2021	189.458.162 €	24.352.019 €	12.515.171 €	3.223.731.417 €
IV TRIM-2021	295.777.253 €	35.057.466 €	15.632.963 €	4.036.824.981 €
I TRIM-2022	201.782.823 €	23.511.757 €	11.007.885 €	2.749.446.478 €
II TRIM-2022	200.916.297 €	23.062.886 €	11.964.689 €	2.985.395.958 €
III TRIM-2022	153.584.883 €	27.189.392 €	10.065.158 €	3.194.624.259 €
IV TRIM-2022	184.394.024 €	38.457.010 €	12.035.071 €	4.278.519.790 €
I TRIM-2023	226.639.564 €	20.476.337 €	12.561.722 €	3.342.178.319 €
II TRIM-2023	289.109.367 €	23.862.828 €	9.751.799 €	3.774.533.160 €
III TRIM-2023	168.347.007 €	30.690.764 €	16.488.864 €	4.265.053.211 €
IV TRIM-2023	350.853.132 €	44.472.377 €	16.626.055 €	7.254.650.661 €
I TRIM-2024	182.392.888 €	38.988.028 €	14.478.253 €	4.338.374.975 €
II TRIM-2024	259.893.594 €	41.011.759 €	14.235.371 €	5.009.777.349 €
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente				
II TRIM-2022	-1,4%	-11,8%	14,4%	5,5%
III TRIM-2022	-18,9%	11,7%	-19,6%	-0,9%
IV TRIM-2022	-37,7%	9,7%	-23,0%	6,0%
I TRIM-2023	12,3%	-12,9%	14,1%	21,6%
II TRIM-2023	43,9%	3,5%	-18,5%	26,4%
III TRIM-2023	9,6%	12,9%	63,8%	33,5%
IV TRIM-2023	90,3%	15,6%	38,1%	69,6%
I TRIM-2024	-19,5%	90,4%	15,3%	29,8%
II TRIM-2024	-10,1%	71,9%	46,0%	32,7%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE



Grafico 6.1 SPESA IN CONTO CAPITALE – CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

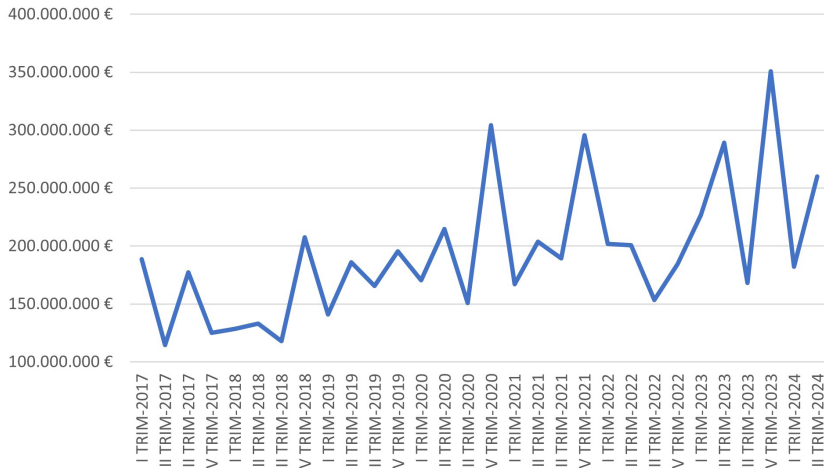


Grafico 6.2 SPESA IN CONTO CAPITALE – PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

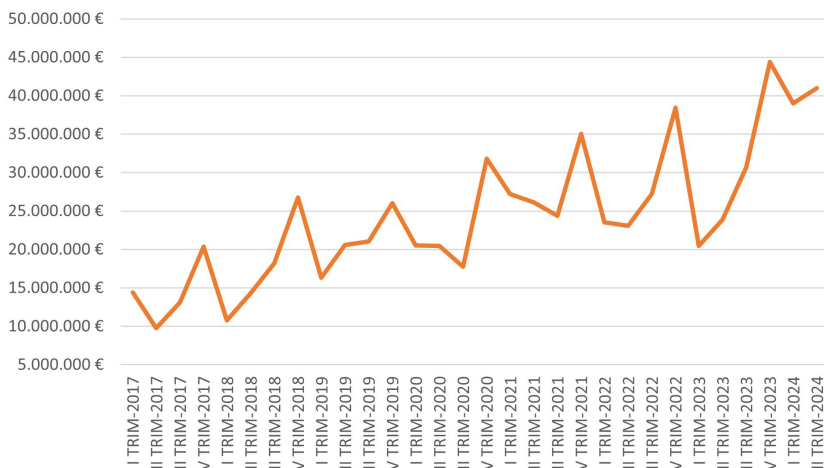


Grafico 6.3 SPESA IN CONTO CAPITALE – PROVINCIA DI LODI



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE


Tabella 6.2 SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI - VALORI SEMESTRALI

ANNO	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Italia
I SEM.-2017	303.161.247 €	24.128.951 €	9.487.646 €	4.278.562.232 €
II SEM.-2017	302.653.002 €	33.482.176 €	9.638.522 €	5.192.733.144 €
I SEM.-2018	261.565.501 €	25.042.469 €	9.518.253 €	3.947.201.818 €
II SEM.-2018	325.524.574 €	44.960.883 €	13.120.460 €	5.593.682.731 €
I SEM.-2019	326.815.824 €	36.901.494 €	13.517.303 €	4.556.312.720 €
II SEM.-2019	360.783.868 €	47.071.983 €	17.080.892 €	6.182.988.208 €
I SEM.-2020	385.118.224 €	40.997.324 €	12.993.592 €	4.434.578.065 €
II SEM.-2020	455.378.579 €	49.530.629 €	21.009.456 €	6.596.686.549 €
I SEM.-2021	371.057.180 €	53.370.284 €	19.696.884 €	5.499.604.037 €
II SEM.-2021	485.235.415 €	59.409.485 €	28.148.134 €	7.260.556.398 €
I SEM.-2022	402.699.119 €	46.574.643 €	22.972.574 €	5.734.842.436 €
II SEM.-2022	337.978.907 €	65.646.403 €	22.100.229 €	7.473.144.048 €
I SEM.-2023	515.749.517 €	44.339.164 €	22.313.521 €	7.116.819.597 €
II SEM.-2023	519.230.878 €	75.107.687 €	33.114.919 €	11.522.670.335 €
I SEM.-2024	442.286.482 €	79.999.787 €	28.713.625 €	9.348.152.325 €
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente				
I SEM.-2019	24,95%	47,36%	42,01%	15,43%
II SEM.-2019	10,83%	4,70%	30,19%	10,54%
I SEM.-2020	17,84%	11,10%	-3,87%	-2,67%
II SEM.-2020	26,22%	5,22%	23,00%	6,69%
I SEM.-2021	-3,65%	30,18%	51,59%	24,02%
II SEM.-2021	6,56%	19,94%	33,98%	10,06%
I SEM.-2022	8,53%	-12,73%	16,63%	4,28%
II SEM.-2022	-30,35%	10,50%	-21,49%	2,93%
I SEM.-2023	28,07%	-4,80%	-2,87%	24,10%
II SEM.-2023	53,63%	14,41%	49,84%	54,19%
I SEM.-2024	-14,24%	80,43%	28,68%	31,35%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE



Tabella 6.3 SPESA IN CONTO CAPITALE DEI COMUNI - VALORI ANNUALI

ANNO	Città Metropolitana di Milano	Provincia di Monza e Brianza	Provincia di Lodi	Italia
Anno 2017	605.814.248 €	57.611.127 €	19.126.168 €	9.471.295.376 €
Anno 2018	587.090.076 €	70.003.352 €	22.638.713 €	9.540.884.549 €
Anno 2019	687.599.692 €	83.973.476 €	30.598.194 €	10.739.300.928 €
Anno 2020	840.496.803 €	90.527.953 €	34.003.049 €	11.031.264.615 €
Anno 2021	856.292.594 €	112.779.768 €	47.845.019 €	12.760.160.434 €
Anno 2022	740.678.026 €	112.221.046 €	45.072.803 €	13.207.986.485 €
Anno 2023	1.034.980.395 €	119.446.852 €	55.428.440 €	18.639.489.931 €
variazione percentuale dello stesso periodo dell'anno precedente				
Anno 2018	-3,1%	21,5%	18,4%	0,7%
Anno 2019	17,1%	20,0%	35,2%	12,6%
Anno 2020	22,2%	7,8%	11,1%	2,7%
Anno 2021	1,9%	24,6%	40,7%	15,7%
Anno 2022	-13,5%	-0,5%	-5,8%	3,5%
Anno 2023	39,7%	6,4%	23,0%	41,1%

GRAFICO 6.4 CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

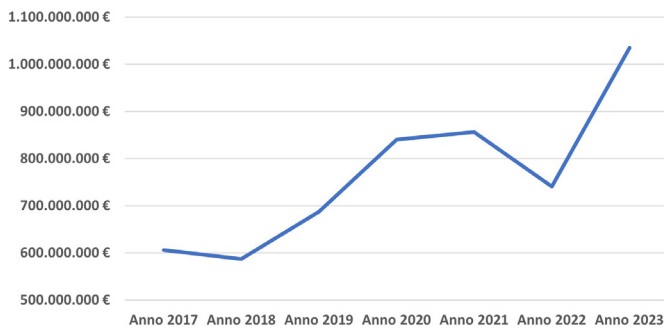


GRAFICO 6.5 PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

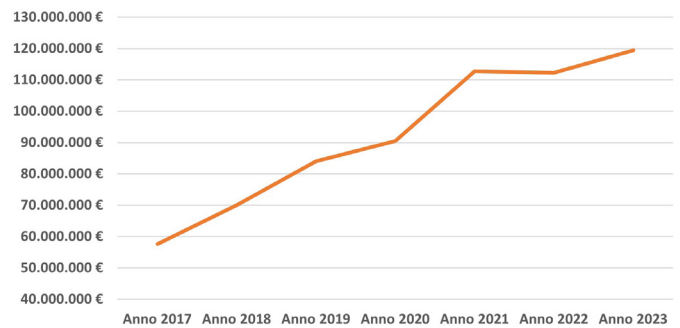


GRAFICO 6.6 PROVINCIA DI LODI

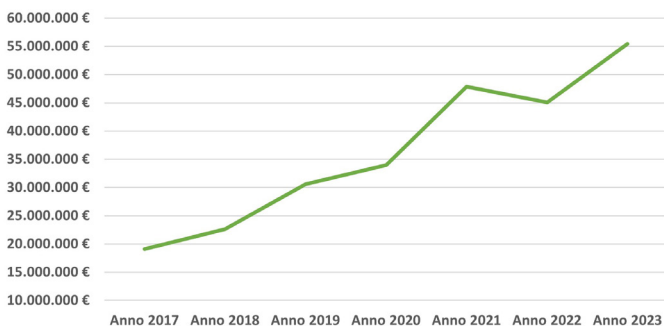
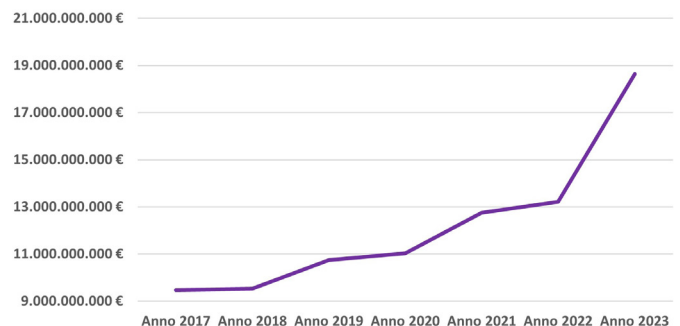


GRAFICO 6.7 ITALIA



Fonte: elaborazioni Centro Studi Assimpredil Ance su dati SIOPE